



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. POIRINO

TOIC857007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POIRINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13416** del **30/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/01/2024** con delibera n. 91*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 117** Moduli di orientamento formativo
- 123** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 157** Attività previste in relazione al PNSD
- 160** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 189** Aspetti generali
- 190** Modello organizzativo
- 199** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 202** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 221** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Poirino è un comune di oltre 10 000 abitanti, dell'area della città metropolitana di Torino. Situato a sud est del capoluogo piemontese, si estende su un territorio di oltre 75 chilometri quadrati, quasi interamente pianeggiante. Dista pochi chilometri dalla provincia di Asti e dalla provincia di Cuneo. Il territorio di Poirino fa parte dell'ambito di paesaggio n. 66, "Chierese e Altopiano di Poirino". Nata come cittadina rurale a prevalenza agricola, negli anni è cresciuta anche in campo industriale, con due zone produttive. Purtroppo manca una rete di comunicazione interna: non ci sono mezzi pubblici che permettono di raggiungere le varie frazioni e borgate sparse nella campagna, rendendo difficoltoso lo spostamento interno se non si hanno a disposizione mezzi propri per il trasporto.

Sono presenti 7 plessi di scuola, collocati in varie zone del Comune: tre plessi si trovano nel concentrico (infanzia, primaria, secondaria di I grado), due nella frazione Avatanei (infanzia e primaria) e due in quella dei Marocchi (infanzia e primaria). Uno dei vincoli maggiori è la dislocazione su notevoli distanze dei vari plessi scolastici.

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola, in questi ultimi decenni, ha cercato di porsi come centro di incontro e di aggregazione tra realtà tanto diverse, quali quella locale, quella proveniente dalla grande città e quella straniera. La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento. Gli stranieri residenti a Poirino rappresentano il 6,7% della popolazione complessiva. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 61,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (6,0%) e dal Pakistan (3,4%). Negli ultimi anni si è visto un incremento di ragazzi e bambini di diverse etnie; il 12% della popolazione scolastica è infatti di origine straniera. E' inoltre presente sul territorio la comunità Nemo Società Cooperativa Sociale A R.L. che ha lo scopo di essere vicina a quanti, per diverse ragioni, vivono una situazione di disagio e hanno bisogno di aiuto e supporto per superare un momento critico, ospitando circa 150 migranti.

Dallo scorso anno è stata avviata una collaborazione, fortemente promossa dal Comune di Poirino, tra il nostro Istituto ed il CPIA 3 di Moncalieri. Sono stati organizzati, grazie alla disponibilità dei docenti del CPIA3, un PON estivo di prima alfabetizzazione e un corso annuale di italiano L2 per



adulti stranieri che si svolge il martedì nei locali della scuola primaria Gaidano. Il contesto multietnico è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione del nostro istituto.

Vincoli

Il contesto socio-economico è di livello medio-basso e una crescente percentuale di studenti proviene da famiglie che vivono in situazioni economiche svantaggiate. La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-culturale basso è un elemento debole : sono necessari interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. La dilagante disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie monogenitoriali , la debolezza del ruolo della famiglia , la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale. Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali, con cui la scuola collabora.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tutti i plessi dell'Istituto lavorano in sinergia con le realtà territoriali e aderiscono alle iniziative culturali e ricreative promosse da vari enti e associazioni quali il servizio di educativa territoriale e socioassistenziale supportato dall'Ufficio Scuola del Comune, la Parrocchia, il gruppo Caritas, l'Oratorio, la Biblioteca Civica, le Associazioni culturali e sportive, la delegazione locale della Croce Rossa Italiana, il Ministero dell' Interno con progetto Frutta nelle scuole, Hi Way Language Center per il progetto di inglese con madrelingua, Associazione Teatrale Le Gesta, il Circolo fotografico Romolo Nazzaro, l'ONLUS LENCI, l'UNITRE, il Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri, la Filarmonica Poirinese, i Lions Club Poirino Santena, l' ASL TO 05, l'Universita' di Torino per progetti e accoglienza di studenti così come anche i Licei di Alba e Carmagnola e, da due anni, con il CPIA 3 di Moncalieri per l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri.

Vincoli:



Negli ultimi anni la pesante crisi economica ha favorito la disoccupazione e anche le piccole e medie attività commerciali sono in difficoltà. Il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese ha subito tagli economici notevoli che non consentono interventi adeguati ed efficienti per rispondere alle molteplici richieste : è presente una sola Assistente Sociale e gli educatori territoriali manifestano malcontento e rimangono in servizio per così poco tempo da non permettere una presa in carico seria dei casi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i plessi sono dotati di adeguati strumenti informatici (monitor interattivi in tutte le classi, laboratori fissi e/o mobili informatici, sussidi di vario genere anche per sperimentare percorsi innovativi come INNOVAMAT alla scuola primaria) L'Istituto, oltre ai finanziamenti statali, dispone di risorse economiche aggiuntive fornite da finanziamenti dell'Ente locale Comune di Poirino, da contributi delle famiglie per attività e progetti , come per le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione , il progetto con madrelingua inglese rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria, la psicomotricità per gli alunni della scuola dell'infanzia e delle banche. L' Istituto inoltre partecipa ai Bandi regionali, nazionali ed europei per arricchire la dotazione digitale che in questi ultimi anni è cresciuta in modo significativo. Gli alunni con particolari situazioni di svantaggio sono supportati dal servizio di educativa scolastica offerto dal Comune .

Vincoli:

I plessi di Avatanei e Marocchi e il plesso della Scuola Secondaria, che ha visto un notevole incremento degli iscritti, non hanno spazi da adibire a laboratori innovativi, così come risulta carente una sola struttura palestra nella sede di Corso Fiume.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti dell'Istituto sono 115 -Scuola dell'Infanzia 24 - Scuola Primaria 52 - Scuola Secondaria di I



grado 39. Il personale Ata conta 1 Direttore dei Servizi Amministrativi facente funzione, 6 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico, 21 Collaboratori scolastici.

I docenti sono motivati e disponibili alla formazione: seguono corsi scelti per interessi personali, ma portano avanti anche un piano di formazione di istituto legato alla implementazione di metodologie innovative ed inclusive, partecipando ad iniziative promosse dalle varie reti di scopo nate tra le scuole del territorio, a cui l'Istituto ha aderito. Molti insegnanti sono impegnati nello sviluppo di progetti legati all'outdoor education, in sperimentazioni metodologie e progetti relativi alla sostenibilità o all'approfondimento curricolare. La maggior parte dei docenti curricolari dei tre ordini di scuola è in servizio da anni presso l'Istituto e questo ha permesso di incrementare la progettualità trasversale ed interdisciplinare. Le insegnanti di lingua straniera potenziano l'uso della lingua inglese. Gli insegnanti di matematica preparano ai giochi matematici Kangourou e potenziano le competenze degli alunni della classe terza Secondaria nell'ambito di una convenzione con l'Università di Torino, mentre quelli di italiano preparano i ragazzi a campionati di lettura. Il Dirigente Scolastico in questo anno scolastico 2023/24 è reggente.

Vincoli:

Il contingente dei docenti di sostegno è per lo più costituito da personale con contratto annuale: questo impedisce la continuità nella progettazione didattica per gli alunni in situazioni di svantaggio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC857007
Indirizzo	CORSO FIUME 77 POIRINO 10046 POIRINO
Telefono	0119450223
Email	TOIC857007@istruzione.it
Pec	toic857007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpoirino.it

Plessi

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857014
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO FRAZIONE MAROCCHI 10046 POIRINO

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857036
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO- FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO



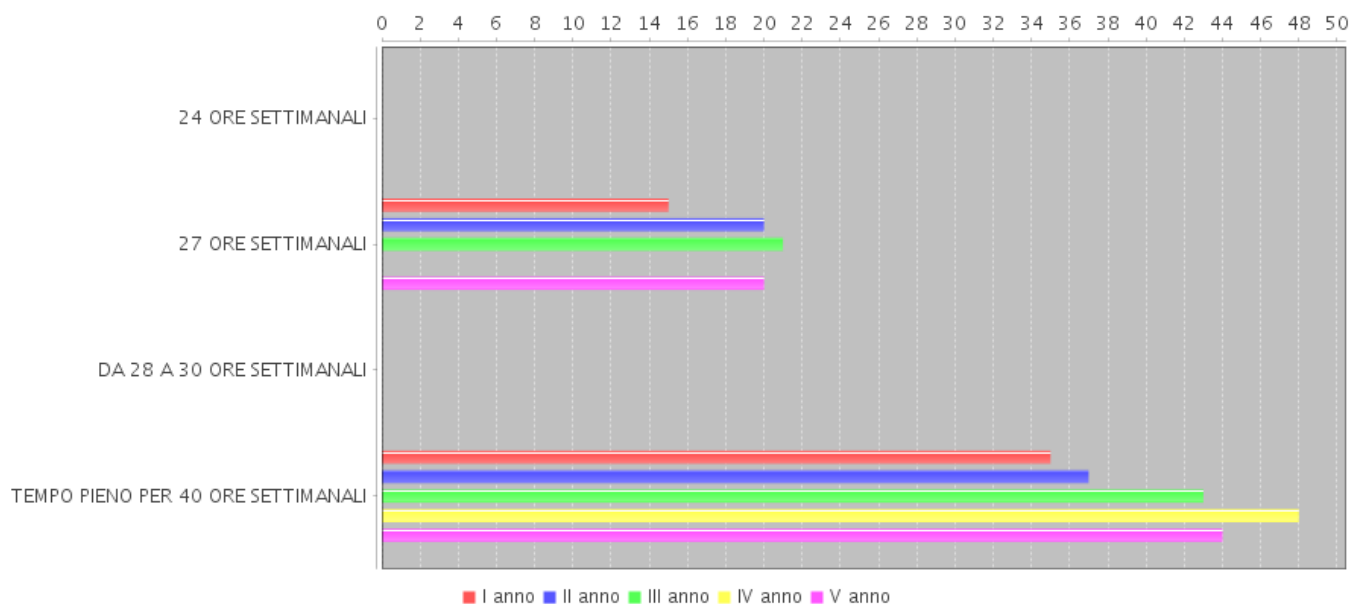
I.C. POIRINO INFANZIA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857058
Indirizzo	STR. VECCHIA DELLE POSTE, 12 POIRINO 10046 POIRINO

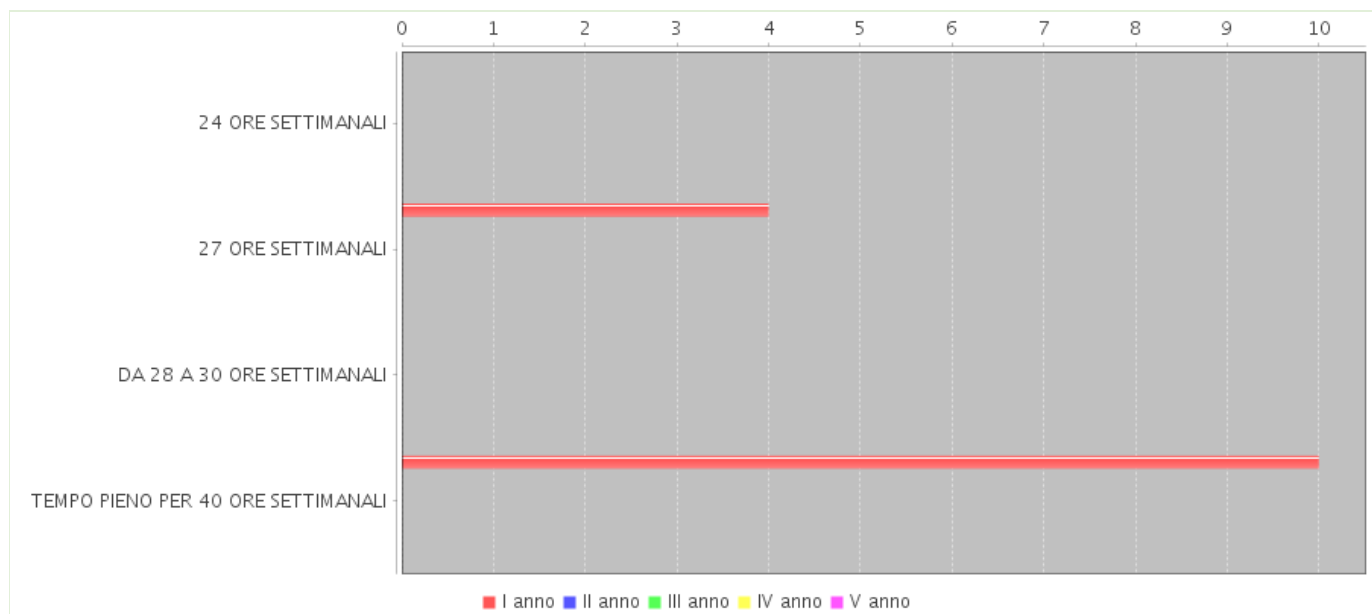
I.C. POIRINO - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE857019
Indirizzo	CORSO FIUME,77 POIRINO 10046 POIRINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	283

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



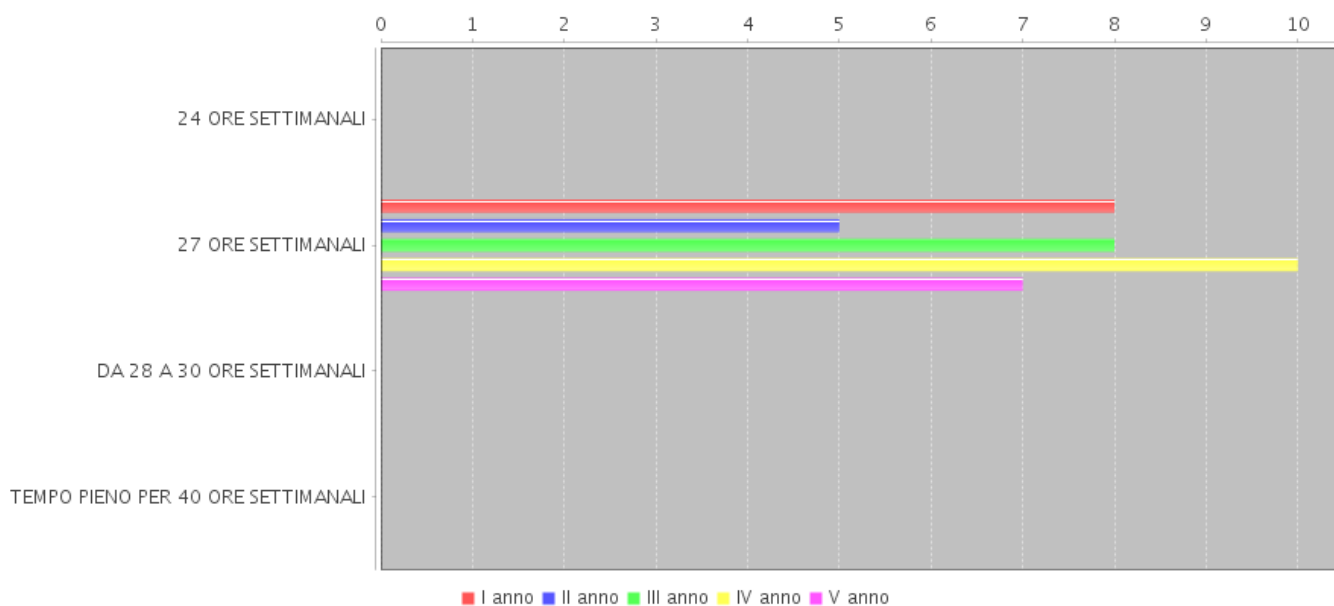
Numero classi per tempo scuola



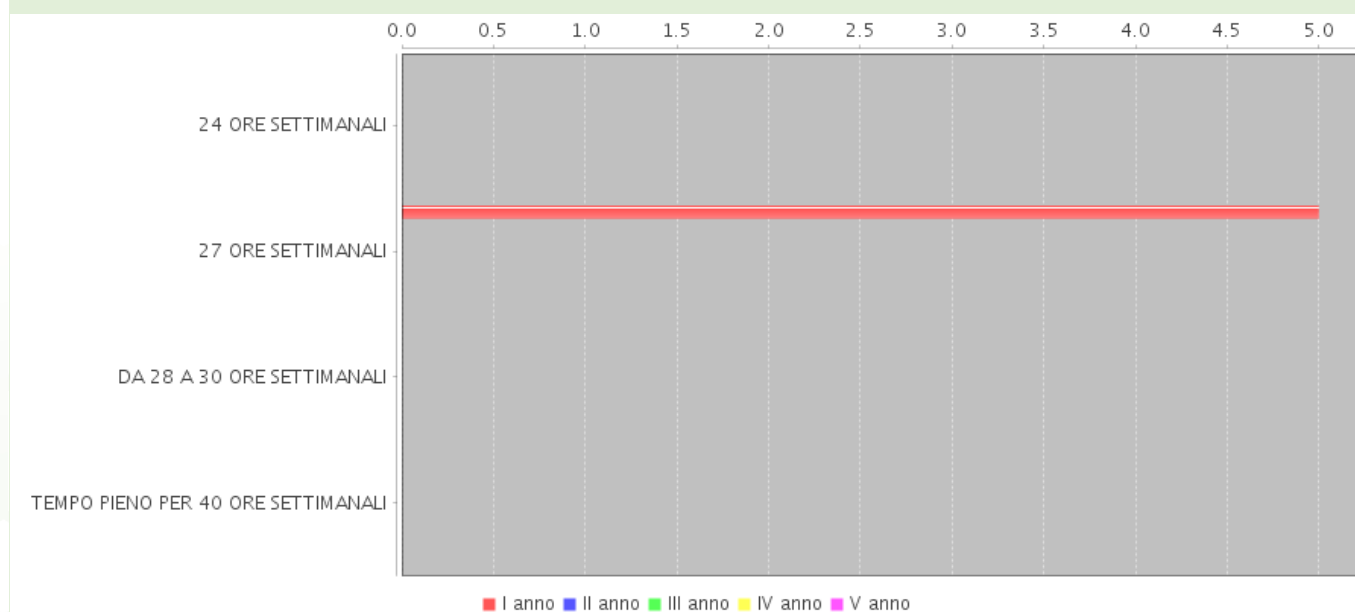
I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85702A
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO - FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



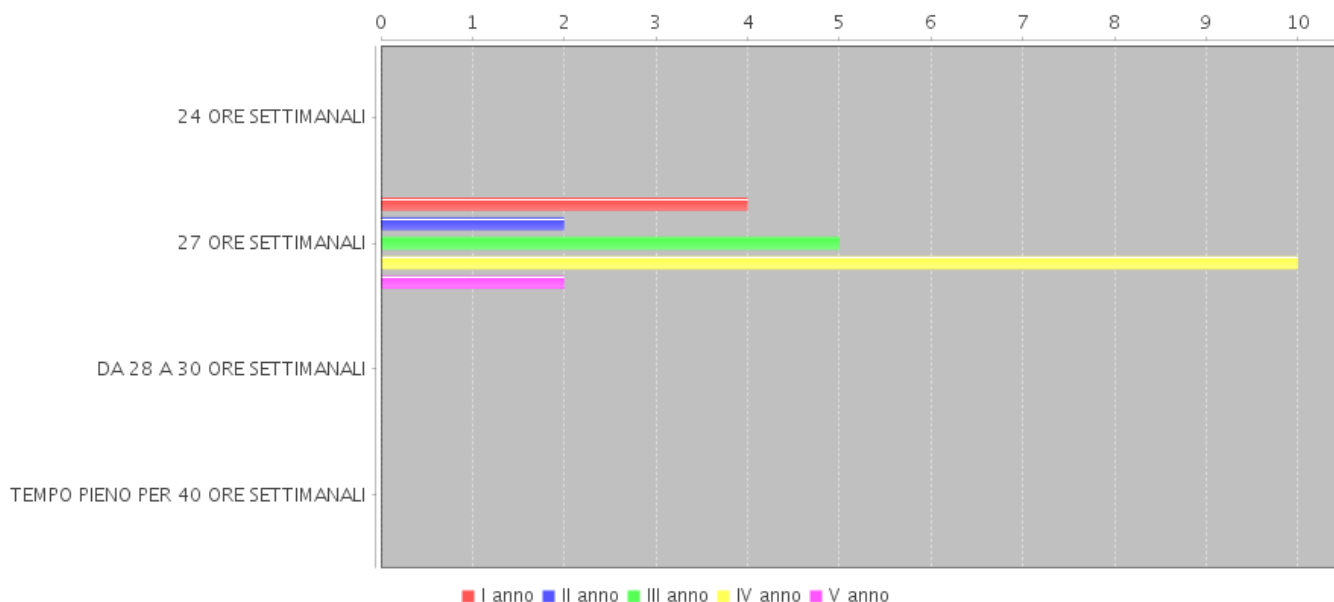
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85703B
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO - FRAZ. MAROCCHI 10046 POIRINO
Numero Classi	5

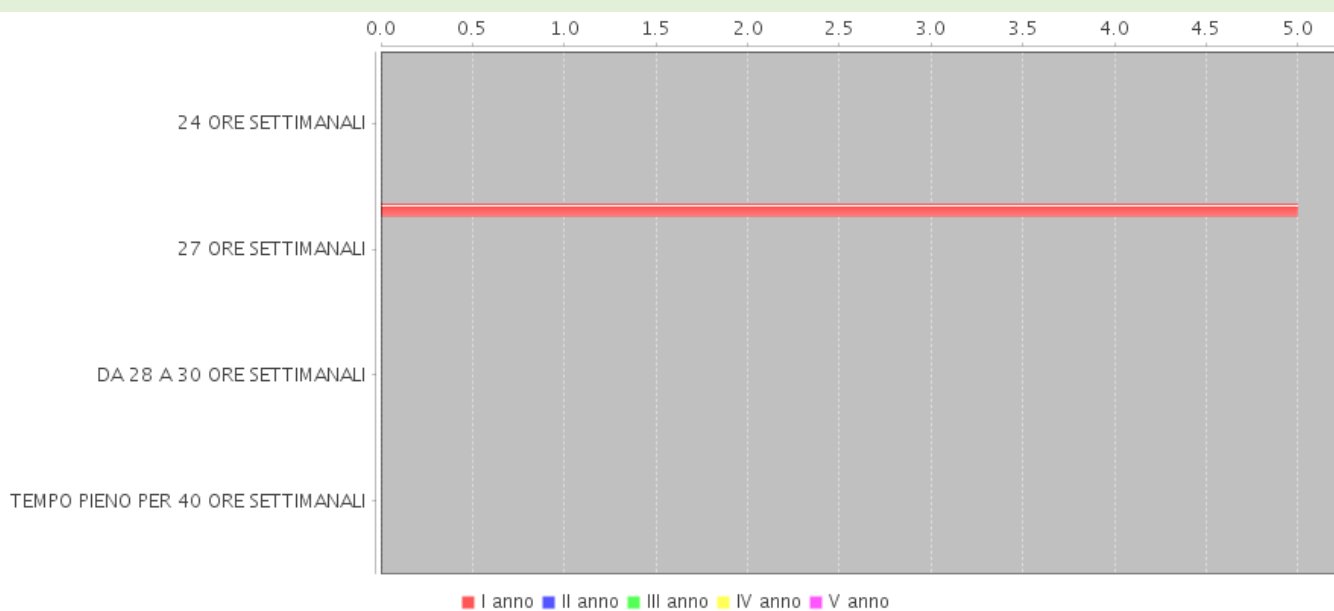


Totale Alunni 23

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. POIRINO - THAON DI REVEL (PLESSO)

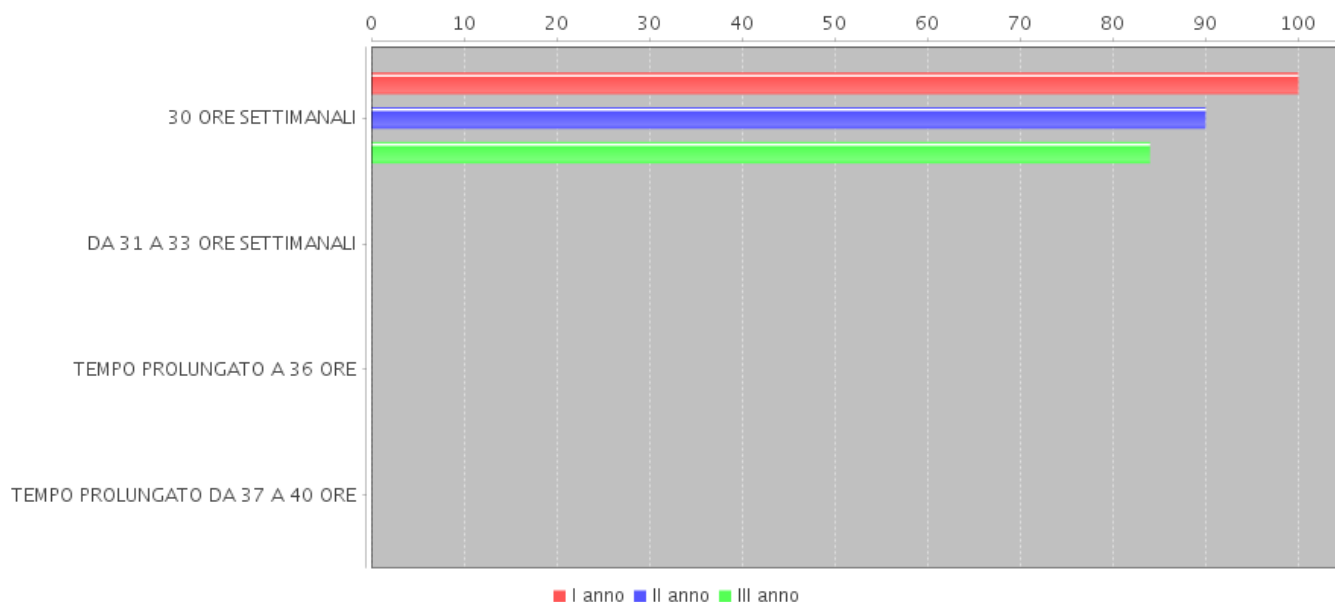
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM857018
Indirizzo	C.SO FIUME 77 - 10046 POIRINO



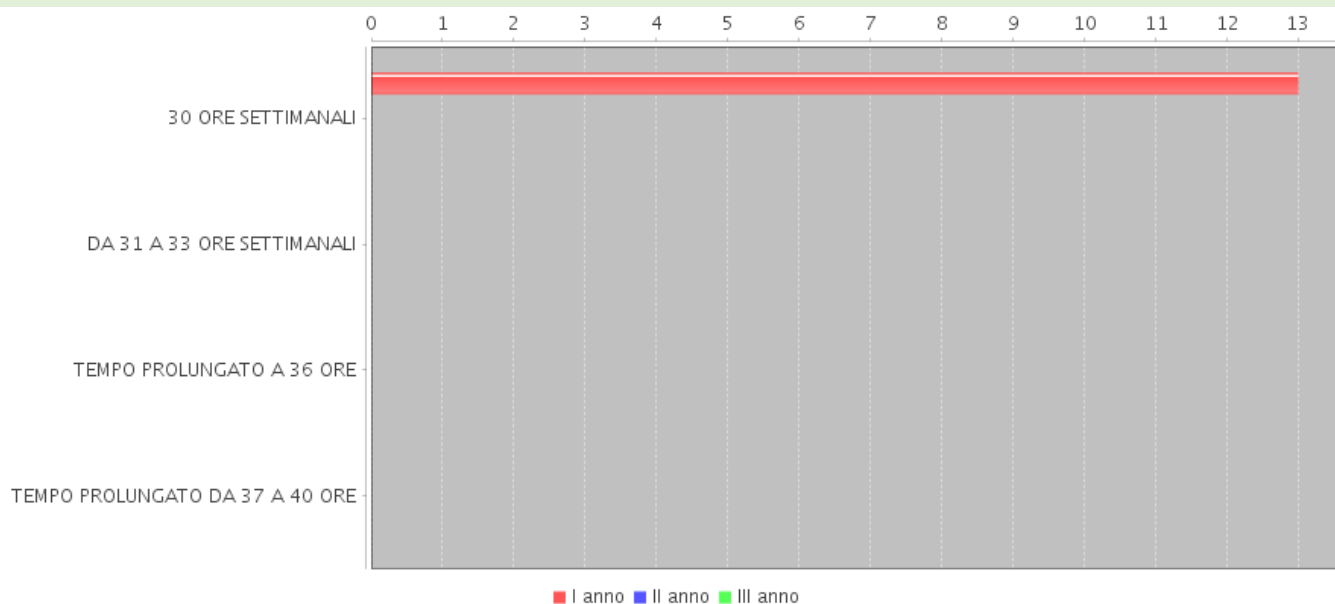
Numero Classi 13

Totale Alunni 274

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Nell'anno scolastico 2023-24 l'Istituto Comprensivo di Poirino è stato affidato in reggenza alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Giovanna D'Ettore, già titolare presso l'Istituto Comprensivo di Santena.

Sempre a partire dall'anno scolastico 2023-24, presso la Scuola Secondaria di I grado si è avviato un nuovo percorso ad indirizzo musicale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	78
	tablet per creare ambiente	51



multimediale

Approfondimento

Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono dotati di Monitor interattivo, grazie ai fondi europei ottenuti con la partecipazione ai Bandi.

L'attuale dotazione informatica ha permesso di attuare delle metodologie didattiche più inclusive e maggiormente rispondenti alle esigenze degli alunni BES.

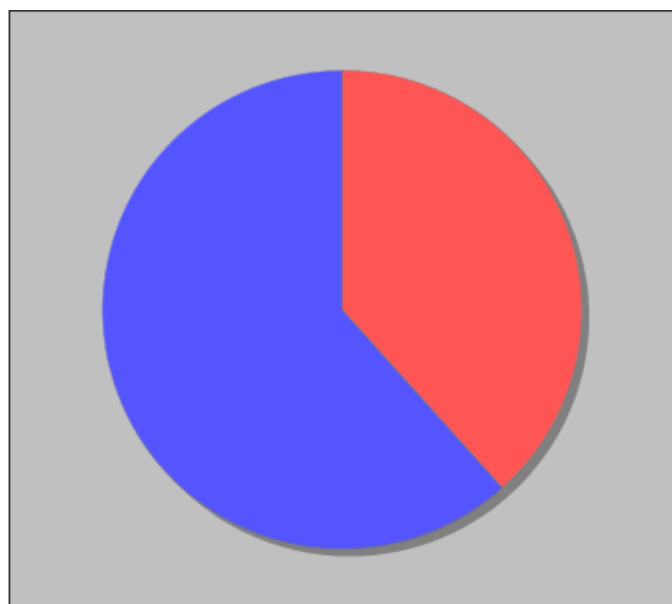


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 9
- Da 4 a 5 anni – 8
- Piu' di 5 anni – 66

Approfondimento

Da 4 anni l'Istituto Comprensivo di Poirino si avvale della collaborazione di un assistente tecnico di laboratorio per un giorno alla settimana che si occupa della gestione della dotazione digitale dei vari plessi e della segreteria, della manutenzione del Laboratorio di informatica del plesso Gaidano, del collaudo dei nuovi materiali informatici, dell'aggiornamento dei software.





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire la dispersione scolastica.
- Garantire la diversificazione, l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

MISSION:

Il nostro Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale di segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'Offerta Formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- a- la costruzione del generale clima positivo ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza.
- b- la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona;
- c- la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- d- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che si rapporti all'età evolutiva degli allievi e guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile, che costruisca e rafforzi le



abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere, che traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie applicabili nelle diverse situazioni e infine che si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare.

L'azione educativa:

- comincia nella Scuola dell'Infanzia come le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di I grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali.

Le nostre priorità sono ridurre la variabilità tra le classi nell'ambito linguistico e logico-matematico e come traguardi ci proponiamo di ridurre l'entità dello scostamento di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola.

Per quanto concerne le Competenze Europee, ci proponiamo di migliorare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento alla competenza IMPARARE AD IMPARARE.

L'Istituto si adopera per:

- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali espresse nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo



scolastico;

- individuare e stabilire criteri di valutazione per promuovere la funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

Alla luce delle considerazioni mostrate finora, gli **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA NOSTRA SCUOLA** sono i seguenti:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di



settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Attraverso prove comuni stabilite nei dipartimenti e un monitoraggio interno: riduzione dell'entità dello scostamento di singole classi creando una fascia medio alta.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in modo da uniformare i punteggi alle classi/scuole con background familiare simile.

Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove con i livelli nazionali. Crescita delle fasce più alte in uscita dalla scuola Secondaria di I grado.

● Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: WORK IN PROGRESS NEI DIPARTIMENTI

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa.

Sono un:

- luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche
- luogo di produzione culturale (strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali)
- luogo di progettazione (significatività e traducibilità delle discipline in percorsi formativi)

In queste riunioni si intende:

- realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti
- presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum
- presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi
- individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa

In particolare il percorso di miglioramento intende attivare queste attività:

- Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele
- Definire le scelte metodologiche
- Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche
- Progettare interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Monitoraggio della competenza attraverso griglie

Monitoraggio delle rubriche di valutazione dell'educazione civica.

Riunioni in dipartimento per stabilire prove comuni.

Riunioni in dipartimento per costruire le griglie del monitoraggio della competenze

Riunioni nella commissione continuità per elaborare un monitoraggio in verticale delle competenze di base.

○ **Ambiente di apprendimento**



Ampliare le dotazioni tecnologiche e mantenimento delle attuali

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica (debate - outdoor - rete dada - rete dada logica - ...)

Diffusione delle buone pratiche innovative attraverso la piattaforma dedicata ic poirino.org (drive condivisi)

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche dei BES, estendendo le strategie inclusive all'intero gruppo classe

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione della didattica laboratoriale e digitale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento del Piano di Formazione

Attività prevista nel percorso: Classi parallele e disciplinari



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Docenti dei Dipartimenti
Risultati attesi	• Predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele • Definizione dei criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche • Definizione delle scelte metodologiche • Progettazione interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico • Selezione e predisposizione di progetti culturali da realizzare nelle classi • Attività di aggiornamento • Predisposizione di materiale didattico adeguato

● **Percorso n° 2: FORMAZIONE IN ITINERE**

I corsi di formazione per insegnanti possono essere uno strumento per :

- rinnovare il proprio metodo di insegnamento e aggiornare la didattica.
- motivare ulteriormente gli studenti grazie a innovative tecniche di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica (debate - outdoor - rete dada - rete dada logica - ...)

Diffusione delle buone pratiche innovative attraverso la piattaforma dedicata ic poirino.org (drive condivisi)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promozione della didattica laboratoriale e digitale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento del Piano di Formazione



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE ALL TOGETHER

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Il nostro Istituto è impegnato nell'implementazione delle attività didattiche innovative basate in particolare sull'uso più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. Attraverso una formazione dei docenti più strutturata sia nell'uso dei nuovi dispositivi sia in ambito didattico, la nostra scuola vuole privilegiare nuove metodologie didattiche che valorizzino le relazioni da cui nascono gli apprendimenti. Attività di formazione basate sulla - PEER EDUCATION, - sull'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, - sulla DIDATTICA di gruppo e per RUOLI di AZIONE, - sul ROLE PLAYING, - sul DEBATE e sulla capacità di esprimersi, argomentare e motivare le proprie opinioni, - sull'OUTDOOR - FLIPPED CLASSROOM.

Risultati attesi

I risultati attesi devono essere misurati con tempi prestabiliti.

Per RISULTATI ATTESI, di questa fase di formazione, si intendono i benefici effettivamente conseguiti attraverso l'implementazione delle azioni previste: fare una didattica innovativa.

● **Percorso n° 3: PROJECT ISTITUTO COMPRENSIVO DI**



POIRINO (I.C.P.)

La programmazione triennale del PTOF permette la razionalizzazione, l'intenzionalità e la sistematicità degli interventi, mentre gli adeguamenti annuali rendono la scuola un ambiente specializzato, intenzionalmente organizzato per l'apprendimento, flessibile che si adatta ai bisogni e alle esigenze degli alunni e delle alunne.

Il nostro Istituto ha ottenuto il finanziamento per il PROGETTO ERASMUS+ che offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico. Un gruppo di 16 insegnanti e amministrativi ha partecipato all'attività di Job shadowing presso una scuola partner per osservare le modalità di lavoro, acquisire nuove strategie di insegnamento, valutazione e organizzazione scolastica.

Inoltre ogni ordine di scuola è caratterizzato da un elemento che lo distingue.

La Scuola Secondaria di I grado porta avanti il progetto CLASSI SENZA AULA (Progetto DADA - Didattica per Ambienti di Apprendimento) che prevede la trasformazione dell'aula tradizionale in Aula-Ambiente di Apprendimento, assegnato ad uno o più docenti di una stessa disciplina, che caratterizzano tale spazio in ragione delle esigenze specifiche della disciplina e del proprio stile di insegnamento in cui l'alunno assume un ruolo centrale.

La Scuola Primaria ha avviato la sperimentazione del percorso proposto da INNOVAMAT il cui obiettivo principale è aiutare i bambini a diventare matematicamente competenti, a privilegiare la comprensione rispetto alla memorizzazione, attraverso lezioni in cui la conversazione è viva, in cui ogni alunno partecipa alla scoperta, all'esplorazione delle idee e alla formulazione delle proprie congetture.

La Scuola dell'Infanzia ha implementato e si impegna a sviluppare l'OUTDOOR EDUCATION con una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE A IMPARARE

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare le dotazioni tecnologiche e mantenimento delle attuali

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica (debate



- outdoor - rete dada - rete dada logica - ...)

Diffusione delle buone pratiche innovative attraverso la piattaforma dedicata ic
poirino.org (drive condivisi)

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promozione della didattica laboratoriale e digitale.

Attività prevista nel percorso: PROJECT ICP

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Ogni anno vengono selezionati progetti per implementare le competenze di base.

La valutazione di un progetto costituisce un'attività continua per verificarne la compatibilità con le premesse ed i piani successivamente predisposti.

Risultati attesi

La valutazione di un progetto assume un ruolo fondamentale in quanto consente di verificare l'effettivo livello di compliance del progetto in relazione a:

- obiettivi concordati;



- prodotti e output rilasciati;
- tempi e risorse impiegati;
- costi sostenuti;
- qualità.

L'attività di valutazione di un progetto dovrà quindi prendere in considerazione i seguenti fattori:

1. coerenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti;
2. coerenza tra obiettivi e metodi ed attività impiegati per raggiungerli;
3. grado di raggiungimento degli obiettivi
4. compatibilità con le tempistiche preventivamente concordate;
5. credibilità, affidabilità, sostenibilità dei risultati raggiunti.

Al termine di ogni anno i docenti compilano una scheda di verifica del progetto realizzato seguendo le attività sopra elencate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Uno degli aspetti che il nostro istituto vuole innovare è proprio la cultura della valutazione, sottesa a questo sistema, essa si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti.

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, per i docenti, per le scuole in generale).

Le LINEE STRATEGICHE che proponiamo sono:

- formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto il piano di miglioramento e controllare gli esiti;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione;
- costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento;
- assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;



- sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto è impegnato nell'implementazione delle attività didattiche innovative basate in particolare sull'uso più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. Attraverso una formazione dei docenti più strutturata sia nell'uso dei nuovi dispositivi sia in ambito didattico, la nostra scuola sta privilegiando nuove metodologie didattiche che valorizzino le relazioni da cui nascono gli apprendimenti. In tal senso si privilegiano le metodologie basate sulla PEER EDUCATION, sull'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, sulla DIDATTICA di gruppo e per RUOLI di AZIONE, sul ROLE PLAYING, sul DEBATE e sulla capacità di esprimersi, argomentare e motivare le proprie opinioni, sull'OUTDOOR e FLIPPED CLASSROOM. In tal senso, anche gli ambienti di apprendimento vengono innovati al fine di potenziare le nuove pratiche di insegnamento. Si prediligono le disposizioni ad isole e per gruppi di lavoro, le aule laboratoriali e la presenza di dispositivi multimediali in ogni aula (scuola secondaria - si veda Scuola senza aule). Attraverso queste nuove pratiche di insegnamento e apprendimento si intendono incrementare le competenze chiave di cittadinanza, che stanno alla base della costruzione di apprendimenti condivisi e basati sullo scambio di idee e sull'analisi critica dei materiali forniti anche in modalità flipped classroom.

L'Istituto, inoltre, ha attuato una modifica del Regolamento per consentire l'attivazione di pratiche di programmazione didattica personale relativa all'outdoor education. Tali esperienze pedagogiche, caratterizzate da didattica attiva, si svolgono in ambienti esterni alla scuola sulla base delle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative. Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è



legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

Nello specifico nella scuola dell'infanzia l'outdoor education è un approccio pedagogico stimolante che da una decina di anni sta interessando insegnanti, e famiglie. Pone le sue basi sulla DIDATTICA ATTIVA, che mette il bambino al centro e permette l'esperienza diretta, e sull'ambiente ESTERNO, di qualunque natura sia: naturale o artificiale, cittadino o rurale, ecc. All'interno dell'Outdoor education possiamo collocare diverse esperienze pedagogiche, come l'orto didattico, le fattorie presenti sul territorio, l'adventure education, l'approccio finlandese o le scuole nel bosco. La recente pandemia e la sua conseguente risposta sociale trovano nell'outdoor education la risposta giusta per migliorare la socializzazione, per permettere il movimento, per trovare beneficio dall'aria aperta e il contatto con la natura, per imparare a riconoscere e gestire le emozioni. Riportare i bambini "fuori" dalla scuola permette di contrastare il fenomeno di Indoorization, nato nell'epoca della rivoluzione industriale, che propone come unico spazio di apprendimento possibile l'aula scolastica. Lo spazio esterno diventa così luogo in cui fare scoperte, costruire legami e consolidare apprendimenti.

Proporre questa possibilità all'interno del nostro istituto, in modo verticale e continuativo, permetterà di:

- contrastare obesità infantile
- costruire una scuola aperta al mondo esterno e al territorio
- migliorare l'Inclusione
- imparare il rispetto della natura

Le metodologie utilizzate saranno:

- esperienza diretta



- Interdisciplinarietà
- Didattica laboratoriale

Il nostro istituto, inoltre, intende creare opportunità di apprendimento significative anche nell'ambito logico-matematico, utilizzando principi didattici basati sulla ricerca e sull'esperienza, così come promossi dal percorso di INNOVAMAT, in sperimentazione a partire da questo anno scolastico, nelle classi PRIME, SECONDE e TERZE della Scuola PRIMARIA.

Il percorso di Innovamat è fondato sui seguenti principi:

- Progettare una sequenza di attività ricche
- Incoraggiare la scoperta, la conversazione e la riflessione
- Fornire contesti significativi
- Utilizzare materiali manipolativi per arrivare all'astrazione
- Esercitarsi per sviluppare la fluidità
- Affrontare la diversità
- Mettere la valutazione al servizio dell'apprendimento

L'obiettivo del progetto Innovamat è quello di conciliare la matematica tradizionale (basata su numeri, calcolo e geometria) con un approccio trasversale alla stessa, associando ai contenuti curriculari nuclei tematici complementari: spazio e figure, pensiero computazionale e coding, relazioni, dati e previsioni. Nell'apprendimento, nelle strategie e nelle metodologie didattiche è posta particolare importanza ai processi cognitivi stimolati dalla disciplina: il simbolismo matematico, le attività manipolative con materiale strutturato e semi-strutturato e l'utilizzo di



tecnologie rappresentano alcuni esempi di tale pluralità di linguaggi.

All'interno del plesso Gaidano, grazie al Progetto "LeggiAmo", in collaborazione con l'Associazione ApidiCarta, è stata realizzata una Biblioteca, che i docenti desiderano utilizzare come un centro dedicato all'esperienza della lettura. La lettura infatti è lo strumento principale per migliorare in qualunque area della conoscenza e soddisfare gli interessi della persona. Gli obiettivi che si intendono promuovere attraverso l'utilizzo di questo spazio sono

- trasmettere buone abitudini di lettura e apprendimento
- incoraggiare la valorizzazione dei libri come fonte di conoscenza universale
- offrire un intrattenimento sano attraverso lo sviluppo dell'immaginazione e della comprensione del testo
- agevolare l'accesso a risorse regionali, nazionali e mondiali per conoscere idee, opinioni ed esperienze multiculturali
- organizzare lavori per la consapevolezza e la sensibilizzazione nei confronti di argomenti a carattere sociale
- promuovere la libertà intellettuale per formare cittadini responsabili.

Oltre a frequentare la Biblioteca della scuola, i docenti intendono proporre progetti per l'utilizzo della Biblioteca Civica "Franco Simone", dotata di diverse sale per la lettura e di un buon patrimonio di testi di letteratura per l'infanzia.

Infine, per quanto concerne la scuola dell'infanzia, viene attuato un approccio innovativo definito Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) che ha lo scopo univoco di offrire alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale. La CAA non si propone di sostituire il linguaggio verbale, al contrario,



in quanto aumentativa, la CAA prevede la simultanea presenza di strumento alternativo e linguaggio verbale orale standard, che si accompagna al simbolo visivamente e oralmente, tramite il supporto del partner comunicativo che la pronuncia ad alta voce. Il simbolo diventa allora supporto alternativo che accompagna lo stimolo verbale orale in entrata, e, qualora sussistano le possibilità, accompagna e non inibisce la produzione verbale in uscita. In questa luce, il contributo della CAA è ancora maggiore: il suo scopo non è infatti unicamente quello di fornire strumenti comunicativi alternativi, ma quello di sviluppare le abilità di comunicazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per valutazione si intende lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento ed apprendimento, finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenza, capacità e competenze raggiunte dagli alunni. La valutazione si fonda su criteri generali di:

- Corresponsabilità nel consiglio di classe;
- Coerenza con gli obiettivi e le attività programmate
- Trasparenza (chiarezza – semplicità – esplicitazione dei percorsi)

I CRITERI sono:

A) - UTILIZZARE STRUMENTI OGGETTIVI PER GLI ASPETTI COGNITIVI

B) - REGISTRARE OSSERVAZIONI IN RELAZIONE AL

- Metodo di studio
- Autonomia
- Partecipazione
- Interazione con il gruppo classe

C) - TENERE CONTO DEGLI ASPETTI CHE CONDIZIONANO L'APPRENDIMENTO.

Nella scuola primaria la valutazione di un percorso si declina con dei livelli:



AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti, in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazione non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN FASE DI ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

IDEA DI PERCORSO:

- 1- PROVE DI INGRESSO - fase diagnostica per livello
- 2- Strutturare il percorso per obiettivi
- 3- Valutazione in itinere con feed back
- 4- Valutazione formativa bimestrale con i livelli
- 5- Valutazione in itinere con feed back
- 6- Valutazione quadrimestrale con prove comuni con i livelli
- 7- Formulare scheda di valutazione con l'ultimo livello raggiunto.

Nelle attività del percorso delineato si intende inserire anche l'AUTO VALUTAZIONE con domande chiave:

- Vi ricordate cosa abbiamo fatto?
- Come hai fatto ad imparare?
- E' stato facile o difficile?

Una routine alla fine delle varie unità potrebbe essere uno schema con ORA SO :



Nella scuola secondaria la valutazione viene espressa con i voti in decimi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PON_SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'IC Poirino ha partecipato al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU.

Si parte dall'esigenza di progettare degli spazi di senso nati per supportare delle metodologie attive e inclusive e calate direttamente nella realtà scolastica. Gli interventi di trasformazione degli ambienti sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità nelle diverse attività e occasioni ludiche e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. La progettazione a monte ci ha permesso di introdurre nella scuola gli strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere con la creazione di ambienti esperienziali. Questi interventi riguardano 9 sezioni della scuola dell'infanzia che comprendono, nella loro totalità, circa 150 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. L'età eterogenea dei bambini ci ha portato ad acquistare elementi diversi per sviluppare differenti competenze e abilità nel rispetto dell'età del bambino e della loro crescita. Gli acquisti si sono concentrati principalmente su prodotti per lo sviluppo psicomotorio, musicale e artistico. Particolare rilevanza è stata data anche all'outdoor e ai laboratori scientifici. Tra gli acquisti più importanti segnaliamo:

- assi di equilibrio
- pareti da arrampicata
- composizione pannelli sonori



- carrello per pittura
- grande orto
- laboratorio delle scienze

L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta formativa della scuola e migliorare le competenze dei bambini fornendo opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

PROGETTO CLASSI SENZA-AULE _ SCUOLA SECONDARIA

In una scuola senza aule i ragazzi, dopo essere entrati, si dirigono al proprio armadietto personale, depositano la giacca e la cartella e prendono i libri per le prime ore di lezione. Poi si trasferiscono nell'aula in cui avranno la prima lezione. Al termine della prima ora si spostano nell'aula dove svolgeranno la seconda ora e così via. Suonato il primo intervallo, ciascuno si reca al proprio armadietto, cambia i libri e prende la merenda. Dopo l'ultima ora di lezione e dopo aver recuperato nel proprio armadietto il necessario per studiare a casa, ogni ragazzo esce da scuola. Entrando in una scuola senza aule, i docenti si recano nella propria personale aula. È un'aula che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria sensibilità educativa. È un'aula in divenire, curata e attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia. È un'aula che si arricchisce di tutti quegli strumenti di cui docenti e alunni necessitano, in cui possono nascere zone dedicate ad attività e bisogni differenti. In ogni aula sono presenti due postazioni PC connesse alla rete di cui gli alunni possono disporre per fare ricerca e per esercitarsi con i programmi caricati appositamente per quella determinata aula e materia. Ogni aula diventa un laboratorio perché contiene strumenti cartacei, multimediali, pratici per affrontare ogni aspetto della disciplina e non solo, come in passato, quelle poche cose che il singolo armadio di classe poteva contenere, a fronte di una media di 9 docenti che vi ruotavano.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO

- Miglioramento della didattica
- Miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con DSA e BES
- Potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina



- Potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software, modelli, video, tendine colorate alle finestre, quadri, poster, ...)
- Miglioramento dell'estetica della scuola
- Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola
- Aumento del senso di cura degli ambienti scolastici
- Aumento, nei ragazzi, del senso di responsabilità nella gestione del proprio armadietto e dei propri trasferimenti da un'aula all'altra
- Diminuzione del peso delle cartelle.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Ogni aula è assegnata a due docenti per quel che concerne italiano, matematica, musica. Tutte le altre aule vedono la rotazione di tre o più docenti della medesima disciplina.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto è impegnato nell'implementazione delle attività didattiche innovative basate in particolare sull'uso più ampio e consapevole delle nuove tecnologie. Attraverso una formazione dei docenti più strutturata sia nell'uso dei nuovi dispositivi sia in ambito didattico, la nostra scuola sta privilegiando nuove metodologie didattiche che valorizzino le relazioni da cui nascono gli apprendimenti. In tal senso si privilegiano le metodologie basate sulla PEER EDUCATION, sull'APPRENDIMENTO COOPERATIVO, sulla DIDATTICA di gruppo e per RUOLI di AZIONE, sul ROLE PLAYING, sul DEBATE e sulla capacità di esprimersi, argomentare e motivare le proprie opinioni, sull'OUTDOOR e FLIPPED CLASSROOM. In tal senso, anche gli ambienti di apprendimento vengono innovati al fine di potenziare le nuove pratiche di insegnamento. Si prediligono le disposizioni ad isole e per gruppi di lavoro, le aule laboratoriali e la presenza di dispositivi multimediali in ogni aula. Attraverso queste nuove pratiche di insegnamento e apprendimento si intendono incrementare le competenze chiave di cittadinanza, che stanno alla base della costruzione di apprendimenti condivisi e basati sullo scambio di idee e sull'analisi critica dei materiali forniti anche in modalità flipped classroom.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- progetto GIOCOMOTRICITA'
- progetto sulla COMUNICAZIONE AUMENTATIVA



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA PRIMARIA

- progetto in orario curriculare con insegnante madrelingua inglese a partire dalla 3 alla 5 Primaria.
- progetto di educazione musicale dalla 1 alla 5 Primaria.
- progetti sportivi
- progetto sugli scacchi
- progetti di potenziamento competenze di base
- progetti di educazione civica
- progetti di STEM

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- potenziamento delle lingue straniere (inglese - francese)
- potenziamento di matematica
- sperimentazione della metodologia CLIL



- progetto di potenziamento delle competenze di base

- rete D.A.D.A.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA " MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE" DEL PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si potrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi con arredi e tecnologie avanzate, connessi ad una visione pedagogica ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0" l'Istituto potrà rimodulare gli ambienti e la didattica.

Si potrà prevedere

- la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature;
- lo studio di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove possano coesistere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Trasformazione, sia fisica che virtuale,



che dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Sono quindi fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Le azioni PNRR in cui sarà impegnato il nostro istituto saranno le seguenti:

INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA – NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Nel novero del target assegnato (16 ambienti di apprendimento) intendiamo intervenire sia su alcune aule disciplinari, sia su ambienti interdisciplinari destinati al teatro, al Debate, al cinema, alla robotica, alle STEAM, in modo che sia favorita la visione olistica e interdisciplinare del sapere e il lavoro in team dei docenti. Nell'ambito dell'edificio apprenditivo, anche i luoghi di connessione verranno inseriti in una visione complessiva di scuola, con le seguenti finalità:

- favorire lo “stare bene a scuola”, al fine di ottenere la partecipazione più ampia degli alunni a un progetto educativo condiviso;
- promuovere il confronto, il dialogo e la condivisione;
- favorire l'esplorazione e la scoperta mediante un accesso diretto alle risorse informatiche e agli strumenti digitali e non;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- educare al piacere della lettura, promuovendo la motivazione a leggere testi e sviluppando la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline;
- favorire un modello didattico attento agli stili di apprendimento degli studenti;
- promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali idonei a sostenere l'approccio alle nuove tecnologie, coding e robotica, CAD e disegno 3D, creazione di prodotti multimediali;
- approfondire la lingua straniera mediante un sistema che possa garantire agli alunni di seguire programmi video e differenti.

Gli ambienti che si intendono realizzare sono volti a potenziare le didattiche cooperative e inclusive attraverso strumenti digitali e setting d'aula adeguati. Si passa dall'idea di aula come “contenitore” di gruppi di studenti a quella di “ambiente”, spazio dell'incontro e della relazione in cui la diversità e le differenze sono parte integrante del modello scuola DADA. Gli spazi delle diverse sedi vengono valorizzati nei loro punti di forza e peculiarità, al fine di creare luoghi capaci di favorire un clima di



benessere relazionale, condizione fondamentale per produrre degli apprendimenti significativi negli studenti. Le aule così modificate ed aumentate con la tecnologia possono essere considerate ambienti di apprendimento dinamici, personalizzabili ed inclusivi, atti a prevenire il divario di genere, permettendo a tutti, anche agli studenti con bisogni educativi speciali, di poter accedere ai contenuti didattici in modi e tempi differenti ed adeguati al singolo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per accompagnare il processo di innovazione didattica, sarà necessario istituire uno più percorsi di formazione dell'intero personale.

Una prima fase, rivolta sia al personale docente che ATA, sarà mirata alla condivisione degli obiettivi e delle caratteristiche principali del sistema didattico che si intende adottare e verrà attivata già nel corso dell'attuale anno scolastico.

Un seconda fase, specifica per il personale docente, verrà erogata in parallelo con l'inizio della realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento al fine di abilitare all'utilizzo dei nuovi dispositivi e modelli didattici.

Una terza fase di formazione, in itinere e continua, avrà il fine di accompagnare e monitorare l'intero personale scolastico.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto è composto da vari plessi dislocati sul territorio. La scuola dell'Infanzia, dislocata su più plessi (Poirino, frazione Marocchi e frazione Avatanei) presenta un quadro orario settimanale di 40 ore. La scuola Primaria di Poirino offre la possibilità di scelta tra il tempo pieno di 40 ore e quello di 27 ore settimanali, mentre nei plessi dei Marocchi e degli Avatanei è presente solo l'opzione 27 ore settimanali. Infine la scuola Secondaria Thaon di Revel, sita in Poirino, ha un tempo scuola di 30 ore settimanali. Inoltre è stato introdotto con la legge 20 agosto 2019, n. 92 un monte ore per l'insegnamento dell'educazione civica, pari a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole Infanzia e Primaria è previsto un servizio di pre e post scuola gestito da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a totale carico delle famiglie. Il servizio viene attivato solo se viene raggiunto il numero minimo di adesioni. Nei plessi Marocchi ed Avatanei viene offerta la possibilità di aumentare la permanenza a scuola, fino alle ore 16.00, nei tre pomeriggi in cui non è previsto il rientro. Nella Scuola Secondaria vengono attivati progetti di potenziamento linguistico, logico-matematico ed espressivo in orario extracurricolare (dopo le ore 14:00). L'Istituto ha un curriculum verticale che viene allegato, unitamente alla documentazione relativa alla Educazione Civica. Viene condiviso da ogni ordine di scuola in obiettivi e competenze. I piani di lavoro delle varie discipline vengono stilati in base ai traguardi e agli obiettivi proposti dal Curricolo, su modelli standard. Per lo sviluppo delle competenze trasversali la proposta formativa è declinata nel documento del Curricolo d'Istituto. Infine per il monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza sono state elaborate griglie di valutazione diverse per ordine di scuola, ma concepite in verticale seguendo le otto competenze chiave.

Le iniziative di ampliamento curricolare prevedono progetti di ampliamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, di cittadinanza attiva, quelli relativi ad attività laboratoriali, e quelli per il potenziamento dell'inclusione scolastica e per il contrasto della dispersione. I destinatari di tali proposte educative sono singoli gruppi classe o classi aperte parallele. Per la realizzazione di tali progetti sono previsti l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie. Le attività vengono svolte avvalendosi di materiali informatici che rendono la didattica più accattivante e completa, secondo il PNSD.



La valutazione degli apprendimenti degli alunni, con cadenza quadrimestrale, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione educativa, al fine di migliorare gli esiti e l'acquisizione delle competenze. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

Infine il nostro Istituto prevede azioni e progetti di continuità ad ogni passaggio di ordine, così come percorsi orientativi mirati per gli alunni che si apprestano al passaggio alla scuola secondaria di II grado, attuabili sia come colloqui individuali orientativi sia con visite da parte di rappresentanti degli Istituti superiori.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI	TOAA857014
I.C. POIRINO - FR. AVATANEI	TOAA857036
I.C. POIRINO INFANZIA -	TOAA857058

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. POIRINO - CAP.	TOEE857019
I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI	TOEE85702A
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI	TOEE85703B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. POIRINO - THAON DI REVEL	TOMM857018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. POIRINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI
TOAA857014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO - FR. AVATANEI TOAA857036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO INFANZIA - TOAA857058

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - CAP. TOEE857019

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI TOEE85702A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI
TOEE85703B**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - THAON DI REVEL
TOMM857018 - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Di seguito è riportato uno stralcio della Programmazione di Educazione Civica per la Scuola Primaria con l'indicazione della suddivisione oraria per raggiungere le 33 ore annuali richieste:



NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	CLASSI / MATERIE	ORE
NUCLEO TEMATICO N.1 LA COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà	Le regole fondamentali della convivenza. Il significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità e libertà.	Tutte le classi TUTTE LE MATERIE	5
	La diversità, la collaborazione, la condivisione, l'interculturalità.	Tutte le classi TUTTE LE MATERIE	4
	I simboli dell'identità nazionale.	Tutte le classi STORIA MUSICA	3
	Il concetto di democrazia. I primi dodici articoli della Costituzione Italiana. L'ordinamento dello Stato e le principali cariche. Le Regioni, le amministrazioni locali. I documenti internazionali dei diritti umani	Classi quarta e quinta GEOGRAFIA STORIA	5



NUCLEO TEMATICO N.2 LO SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Il rispetto dell'ambiente e dei suoi equilibri. I beni ambientali e culturali (IV_V)	Tutte le classi: SCIENZE	4
	Il riciclaggio dei materiali. La raccolta differenziata dei rifiuti. Le fonti di energie rinnovabili e il loro utilizzo (IV_V). Differenza tra riciclare e riutilizzare (IV_V). Guida ad un consumo ecosostenibile delle risorse.	Tutte le classi: SCIENZE	4
NUCLEO TEMATICO N.3 LA CITTADINANZA DIGITALE	I device di vario tipo	Tutte le classi: MATEMATICA TECNOLOGIA ITALIANO	4
	Le potenzialità e i rischi presenti nel web. Le regole di comportamento in rete.	Tutte le classi: MATEMATICA TECNOLOGIA ITALIANO	4
			Tot. 33 ore

Di seguito è riportato uno stralcio della Programmazione di Educazione Civica per la Scuola Secondaria con l'indicazione della suddivisione oraria per raggiungere le 33 ore annuali richieste:



STRALCIO PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI	AREA	MATERIE IPOTIZZATE	CONTENUTI PASSIBILI DI MODIFICHE DOPO PIANIFICAZIONE DEL CDC	ORE
PRIME	COST	STORIA	I cittadini e lo Stato; Funzionamento dello Stato italiano; I tre poteri dello Stato	8
	COST	MUSICA	Inno italiano	3
	SOST	TECNOLOGIA	Raccolta differenziata; Inquinamento	6
	SOST	GEOGRAFIA	Le risorse; Tutela del paesaggio e dell'ambiente come patrimonio naturale e culturale; Introduzione agli obiettivi dell'Agenda 2030	6
	CITT DIG	ITALIANO	Uso del Drive; Ambiente digitale; Creazione di presentazioni	10
				33
SECONDE	COST	GEOGRAFIA	Unione Europea, Bandiera	9
	COST	MUSICA	Inno europeo	3
	COST	SCIENZE	Alimentazione, cura di sé, lotta alle dipendenze	11
	CITT	ITALIANO	Uso di diversi device, Regole della rete, Cyberbullismo, Generazioni connesse	10
				33
TERZE	COST	ITALIANO / STORIA	Legalità, mafie, diritti e principi del cittadino	8
	COST	ARTE	Tutela del patrimonio artistico e culturale	4
	SOST	TECNOLOGIA	Fonti energetiche; Agenda 2030; Cambiamenti climatici; Uso dell'acqua; Sviluppo ecosostenibile	6
	SOST	GEOGRAFIA		6
	SOST	SCIENZE		6
	CITT DIG	ITALIANO	Uso delle fonti per una ricerca individuale consapevole	3
				33



Approfondimento

SCUOLA INFANZIA: TABELLA ORARIA

GIORNATA SCOLASTICA	SVP	MAROCCHI	AVATANEI
ACCOGLIENZA	X	X	X
ROUTINE	X	X	X
GIOCO	X	X	X
ATTIVITA' DIDATTICA	X	X	X
LABORATORI			
MENSA	X	X	X
RIPOSO 3-4 ANNI	X	X	X
LABORATORI POMERIDIANI 5 ANNI	X		
RIPOSO 5 ANNI		X	X

SCUOLA PRIMARIA : QUOTE ORARIE DESTINATE ALLE DISCIPLINE

TEMPO SCUOLA: 27 ORE

CLASSE PRIMA



MATERIA	MONTE ORE PREVISTO
Italiano	8
Matematica	6
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	1
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

CLASSE SECONDA

MATERIA	MONTE ORE PREVISTO
---------	--------------------



Italiano	7
Matematica	6
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	2
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

CLASSE TERZA

MATERIA	MONTEORE
----------------	-----------------



	PREVISTO
Italiano	6
Matematica	6
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	3
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

TEMPO SCUOLA 29 ORE

A partire dall'a.s. 2022/2023, con la Nota MIUR 2116 del 9.9.2022, è stato istituito l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 viene attivato anche nelle classi



quarte. Il monte ore settimanale di tale insegnamento dovrebbe essere di 2 ore per classe, ma attualmente il Ministero ha assegnato personale per effettuare 1 ora per ognuna delle classi quarte e quinte.

Le ore di ed. motoria sono considerate aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 e fino a 30 ore, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Per questo è stato indispensabile aumentare l'orario settimanale per le classi quarte e quinte.

CLASSE QUARTA-QUINTA

MATERIA	MONTEORE PREVISTO
Italiano	7
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	3
Religione	2



Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

Educazione Civica ed **Informatica** sono materie interdisciplinari, quindi vengono valutate in modo trasversale e inserite nello spazio orario delle altre discipline.

La mensa non rientra nell'orario curricolare, ma è un servizio offerto dal Comune e gestito con personale esterno.

TEMPO SCUOLA: 40 ORE

CLASSE PRIMA

MATERIA	MONTEORE SETTIMANALE
Italiano	10
Matematica	8
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	1



Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

CLASSE SECONDA

MATERIA	MONTEORE SETTIMANALE
Italiano	9
Matematica	8
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	2
Religione	2



Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

CLASSE TERZA- QUARTA-QUINTA

MATERIA	MONTEORE MINIMO SETTIMANALE
Italiano	8
Matematica	8
Storia	2
Geografia	2
Scienze e tecnologia	2
Inglese	3
Religione	2



Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

A questo monte ore di attività didattica si aggiungono 2 ore giornaliere di mensa e interscuola (per un totale di 10 ore settimanali), svolto dagli stessi docenti della classe.

Educazione Civica ed **Informatica** sono materie interdisciplinari, quindi vengono valutate in modo trasversale e inserite nello spazio orario delle altre discipline. La mensa rientra nell'orario curricolare e la sorveglianza è assicurata dai Docenti della classe.

SCUOLA SECONDARIA ATTIVAZIONE SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE

Come da Registro Decreti(R).0000176.01-07-2022, "i percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico."

La nostra scuola ha attivato il percorso ad indirizzo musicale nell'anno scolastico 2023/2024. Il percorso coinvolge, trasversalmente, alunni appartenenti a tutte le classi prime.

Gli strumenti musicali adottati dal nostro istituto sono pianoforte, violino, arpa e flauto traverso.

Nel mese di giugno, gli alunni che hanno espresso all'atto dell'iscrizione la volontà di partecipare al percorso musicale svolgeranno una prova selettiva se i numeri dovessero superare le 24 unità.



La prova prevede principalmente esercizi di ritmo e di ascolto e non valuta eventuali conoscenze pregresse in ambito musicale. Qualunque candidato, anche digiuno di conoscenze musicali, può accedere alla prova e superarla.

A settembre, si procede ad una riunione informativa con le famiglie degli alunni coinvolti nel percorso, al fine di accordarsi per l'organizzazione oraria delle lezioni individuali.

Nel corso dell'anno, gli alunni partecipano a lezioni di insieme per n. 2 ore a settimana e ad un'ora di lezione individuale settimanale con il docente di strumento specifico, per un totale di 3 ore aggiuntive di insegnamento a settimana. I docenti di strumenti si interfacciano con i colleghi di musica al fine di integrare le attività del mattino con quelle pomeridiane e realizzare momenti comuni (open day della scuola, esibizioni e concerti...).



Curricolo di Istituto

I.C. POIRINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

1. Premessa

La scuola ha il compito di organizzare un'offerta curricolare ed extracurricolare che consenta da una parte l'innalzamento degli standard formativi e dall'altra riduca i disagi e garantisca il recupero degli svantaggi. L'azione educativa e formativa, dunque, ha la funzione primaria di aiutare, sostenere, stimolare gli alunni e le alunne a sviluppare le proprie potenzialità.

2. L'organizzazione del curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di approfondimento specifici per ogni disciplina.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo di formazione e istruzione.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.



Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle attivate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

3. Il curricolo

L'organizzazione del curricolo verticale, in base a quanto evidenziato in premessa, è stata preceduta dalla riflessione e dalla condivisione di un lessico di base tenendo presenti le Indicazioni Nazionali del 2012 e la successiva integrazione del documento ministeriale del 2018 (Indicazioni nazionali e nuovi scenari) che si pone come obiettivo quello di dare maggiore importanza al tema della cittadinanza che attraverserà tutte le discipline con la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale, delle arti e delle STEM e dell'importanza dell'approccio sistemico.

Si è concordato sul significato dei seguenti termini:

- □ Curricolo
- □ Competenza
- □ Obiettivi di apprendimento (conoscenza- abilità- capacità)
- □ Valutazione

Sono state individuate le finalità che con la programmazione curricolare si intendono perseguire; sono stati declinati gli obiettivi in termini di competenze/capacità e si è definito il percorso strutturandolo in :

- Competenze socio/relazionali trasversali
- Competenze cognitive/trasversali
- Curricolo trasversale dei tre ordini di scuola, con la declinazione dei traguardi di competenza per ogni disciplina

Finalità Dare agli allievi strumenti e opportunità per:

- □ Imparare a conoscere
- □ Imparare a fare
- □ Imparare a vivere con gli altri
- □ Imparare ad essere



- □ Imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente

Si rimanda per maggiori dettagli e per la declinazione per materie al Documento ufficiale d'Istituto, aggiornato con il dettaglio dell'insegnamento dell'Educazione civica.

CURRICOLO Istituto Comprensivo di Poirino

SCUOLA INFANZIA

Discorsi e parole (ITALIANO)

Comunicare oralmente

Sviluppa abilità di dialogo attraverso la condivisione di vissuti.

Esprime il testo ascoltato attraverso forme espressivo - comunicative varie: lingua orale, disegno, drammatizzazione

Ascoltare e comprendere

Sviluppa capacità di ascolto nel grande gruppo e per tempi sempre più prolungati

Comprende un breve testo narrativo individuando personaggi e ambienti

Leggere e comprendere



Decodifica sistemi simbolici: immagini, segni, segnali, ecc ...

Scrivere

Esplora la lingua scritta supportandola o completandola con immagini e suoni.

Opera un primo approccio ai sistemi simbolici convenzionali della scrittura con riferimento al carattere stampato .

Copia lettere e parole in stampato maiuscolo.

Riflettere sulla lingua

Gioca con le parole(metalinguaggio)

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni: cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.

Inglese

Ascoltare

Comprende semplici istruzioni e risponde con azioni.

Sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole

Leggere

Nella scuola dell'infanzia non viene sviluppata questa competenza

Parlare

È consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova e diversa.

Ripete semplici canzoni o filastrocche.

Scrivere



Nella scuola dell'infanzia non viene sviluppata questa competenza

Riflettere sulla lingua

Nella scuola dell'infanzia non viene sviluppata questa competenza

Conoscere cultura e civiltà britannica -francese

È consapevole dell'esistenza di lingue diverse.

È curioso, interessato e ne ha rispetto.

La conoscenza del mondo (MATEMATICA)

Numeri

Classifica, ordina, misura secondo semplici criteri

Confronta e valuta quantità e riconosce i diversi utilizzi del numero

Spazio e figure

Colloca se stesso, oggetti persone nello spazio secondo riferimenti topologici

Gioca con le forme utilizzando blocchi logici e tangram e le riproduce graficamente.

Relazioni, misure, dati e previsioni

Formula domande e ipotesi, condivide risposte, accetta soluzioni.

Rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando anche semplici segni e simboli convenzionali

Compie misurazioni con semplici strumenti.

Il sé e l'altro (STORIA)



Strumenti concettuali e conoscenze

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Sa collocare le azioni quotidiane nella giornata e nell'arco della settimana.

Ordina e mette in successione brevi sequenze temporali riferite ad esperienze vissute o ad un racconto conosciuto.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando di essere consapevole della loro collocazione temporale.

Uso delle fonti

Formula correttamente riflessioni relative al futuro immediato.

Organizzazione delle informazioni

Coglie la ciclicità nella quotidianità e nelle trasformazioni naturali

Produzione

Riferisce verbalmente e rappresenta graficamente la successione degli eventi di un fatto raccontato/esperienza

La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro (GEOGRAFIA)

Orientamento

Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone sulla base di semplici indicatori spaziali.

Localizza sé stesso, oggetti, persone utilizzando un linguaggio adeguato.

Strumenti specifici

Riconosce la destra e la sinistra su di sé

Paesaggio



Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Territorio

Si orienta nello spazio grafico

Sperimenta semplici artefatti per la misurazione dello spazio

Educazione ambientale

Sperimenta il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente naturale assumendo semplici comportamenti adeguati.

Linguaggio specifico

Non è una competenza sviluppata nella scuola dell'infanzia.

La conoscenza del mondo (SCIENZE)

Osservare, descrivere, sperimentare

Osserva se stesso, i fenomeni naturali e gli organismi viventi con sistematicità, accorgendosi dei loro cambiamenti

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze. Effettua piccoli esperimenti, con la guida dell'insegnante e in un gruppo.

L'ambiente

Si pone in un atteggiamento curioso ed esplorativo nei confronti della realtà

I viventi e l'uomo

Esplora con curiosità le caratteristiche dei viventi.

La conoscenza del mondo (TECNOLOGIA)

Il mondo fatto dall'uomo

Esercita le potenzialità sensoriali e conoscitive.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici e li esplora, li manipola scoprendone in forma ludica



funzioni e possibili usi

Raggruppa e ordina oggetti e materiali, seguendo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.

Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare, usando strumenti alla sua portata.

Gli strumenti informatici

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie.

Esplora in forma ludica i primi semplici alfabeti della multimedialità.

Familiarizza con i mezzi informatici attraverso il gioco.

Il sé e l'altro (RELIGIONE)

Dio e l'uomo

Scopre che Dio crea il mondo per l'umanità.

La Bibbia e le altre fonti

Scopre che la Bibbia è il racconto della storia di Dio

Il linguaggio religioso

Individua la chiesa come luogo in cui la comunità manifesta la sua fede

Sperimenta relazioni serene con chi appartiene a differenti tradizioni religiose.

Valori etici e religiosi

Percepisce i valori della solidarietà e della condivisione.

Immagini, suoni, colori (MUSICA)

-

Linguaggi musicali

Percepisce, ascolta, ricerca e discrimina i suoni all'interno di contesti significativi

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo



Sviluppa interesse per l'ascolto della musica

Il canto e gli strumenti musicali

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

Produzione creativa

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

Produce semplici sequenze sonore – musicali utilizzando il corpo, la drammatizzazione e materiali di recupero ed esplorando i primi semplici alfabeti della musica

Immagini, suoni, colori (ARTE E IMMAGINE)

Percezione visiva

Riconosce ed usa con pertinenza i colori primari e derivati

È in grado di passare dalla percezione globale a quella particolare e viceversa: usa questa capacità critica e analitica.

Produzione e rielaborazione

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare varie tecniche espressive

Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Sperimenta in forma ludica i primi approcci con l'arte ed i suoi linguaggi.

Il corpo e il movimento (EDUCAZIONE FISICA)

Potenziamento attività motorie di base

Vive pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; matura

comportamenti che consentono una buona autonomia personale



Esercita le potenzialità sensoriali , conoscitive, relazionali ritmiche ed espressive del corpo.

Riconosce e denomina le varie parti del corpo.

Rappresenta graficamente il corpo, fermo e in movimento

Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali

Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e dimostra pratiche corrette di cura di sé, igiene e sana alimentazione

Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole

Interagisce positivamente con gli altri

Rispetta le regole di giochi organizzati.

Conosce i comportamenti da seguire in caso di pericolo e di evacuazione dall'edificio.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Ascoltare e comprendere

Partecipa alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispettoso delle opinioni altrui e usando registri linguistici diversi in relazione al contesto

Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo semplice e chiaro.

Comprende gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti principali di testi di vario tipo.

Sviluppa gradualmente le abilità metacognitive e di studio organizzando le informazioni utili all'esposizione orale e alla produzione scritta.

Leggere e comprendere

Legge testi di vario tipo, utilizzando tecniche diverse e individuando in essi le principali caratteristiche strutturali e di genere.



Utilizza la lettura per arricchire le proprie conoscenze

Compie operazioni di rielaborazione e manipolazione di testi

Scrivere

Riconosce le strutture morfosintattiche della lingua sviluppando le capacità di categorizzare, di connettere e analizzare.

Arricchisce il patrimonio lessicale e utilizza termini specifici legati alle varie discipline di studio.

Individua gli elementi sociolinguistici della comunicazione

Produce testi diversi, coerenti, coesi e ortograficamente corretti, utilizzando strutture e strategie inerenti alle varie tipologie testuali.

INGLESE

Ascoltare

Comprende frasi ed espressioni di uso quotidiano

Leggere Comprende in modo globale e dettagliato semplici testi scritti su argomenti relativi ad ambiti familiari e ne ricava informazioni

Parlare

Descrive, a livello orale e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine

Scrivere

Descrive per iscritto e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

Riflettere sulla lingua

Riflette sulle principali regole linguistiche

Conoscere cultura e civiltà britannica



Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

MATEMATICA

Numeri

Opera con sicurezza nell'insieme dei numeri naturali nel calcolo scritto e orale

Spazio e figure

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra...) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)

STORIA

Strumenti concettuali e conoscenze

Comprende la ciclicità degli eventi.

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce alcuni aspetti della storia del territorio e dell'ambiente circostante.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Uso delle fonti

Riconosce tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale

Organizzazione delle informazioni

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni.

Costruisce linee del tempo, collocandovi fatti o periodi storici.

Organizza conoscenze relative a epoche diverse in base a temi prestabiliti.



Usa carte geo- storiche e altri supporti, con la guida dell'insegnante

Comprende testi storici proposti.

Produzione

Verbalizza semplici mappe concettuali

Produce semplici testi storici con l'ausilio di modelli e schemi lessicali.

Espone con coerenza i fatti e i processi studiati.

Relazioni, misure, dati e Previsioni

Risolve facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalle proprie.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici...)

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...)

Opera con misure di lunghezza, capacità, masse, aree.

GEOGRAFIA

Orientamento

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Strumenti specifici

Interpreta correttamente aerogrammi, istogrammi, dati organizzati in tabelle e schede, individuando i rapporti esistenti tra l'ambiente e gli aspetti della vita socioeconomica.

Paesaggio

Individua, conosce e descrive oralmente gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici ...), con particolare attenzione a quelli italiani.

Territorio



Riconosce gli interventi fondamentali apportati dall'uomo nel territorio regionale e nazionale e coglie la rete di rapporti esistenti.

Educazione ambientale

Individua i problemi e i comportamenti adeguati a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale italiano

Linguaggio specifico

Espone con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.

SCIENZE

Osservare, descrivere, sperimentare

Osserva un fenomeno, con la guida dell'insegnante.

Registra dati, ne produce rappresentazioni grafiche e formula ipotesi.

Analizza e racconta in forma chiara, utilizzando un linguaggio appropriato, ciò che ha fatto e imparato.

Si pone domande esplicite a partire da un fenomeno osservato e ne ipotizza le cause.

Guidato dall'insegnante, sa esplorare fenomeni e realizzare semplici esperimenti.

L'ambiente

Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente.

I viventi e l'uomo

Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere degli esseri viventi.

Ha consapevolezza della struttura, dello sviluppo e del funzionamento del proprio corpo e ha cura della sua salute.

TECNOLOGIA

Il mondo fatto dall'uomo

Descrive oggetti e semplici strumenti di uso quotidiano individuandone la struttura, la funzione



e il funzionamento ; li usa in modo pertinente

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando gli strumenti del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Esegue la rappresentazione grafica di figure geometriche piane utilizzando strumenti idonei

Gli strumenti informatici

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative.

RELIGIONE

Dio e l'uomo

Riconosce che Gesù, con la sua esistenza, rivela Dio, stabilendo una Nuova Alleanza con l'umanità.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.

La Bibbia e le altre fonti

Conosce la Bibbia come la fonte per eccellenza della religione cristiana cattolica

Il linguaggio religioso

Scopre come tante e diverse sono le forme in cui la Chiesa esprime la sua fede.

Valori etici e religiosi

Comprende che l'insegnamento evangelico può essere valido universalmente.

MUSICA

Percezione visiva

Riconosce e discrimina gli elementi di base del linguaggio musicale (ritmo, melodia, intensità, durata, timbro...)

Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.



Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Produzione e rielaborazione

Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressione.

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Utilizza voce, strumenti e mezzi multimediali in modo creativo e consapevole, ampliando, con gradualità, le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale

Realizza eventi sonori che integrano altre forme espressive (danza, teatro, prodotti multimediali).

ARTE E IMMAGINE

Percezione visiva

Conosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo (linea – superficie – colore volume e spazio), per leggere immagini statiche, fotografie, manifesti, fumetti, brevi filmati, videoclip e opere d'arte (visita a musei)

Produzione e rielaborazione

Utilizza gli strumenti e le regole per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso tecniche e materiali diversi tra loro.

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Conosce e valorizza i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio e opera una prima analisi e classificazione degli stessi (pittura – scultura - artigianato).

MOTORIA

Potenziamento attività motorie di base

Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.



Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali, degli schemi motori e posturali.

Sa controllare la propria forza e saper rispettare i criteri di sicurezza per sé e gli altri

Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita.

Sa utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo e situazioni

Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole

Comprende il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto nel gioco e nello sport

Acquisisce la consapevolezza che correttezza e rispetto reciproco sono irrinunciabili in ogni esperienza ludico sportiva

Conosce e applica correttamente abilità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ITALIANO

Comunicare oralmente

È in grado di interagire in situazioni comunicative diverse sapendo riferire su vari argomenti, motivando ed esponendo con chiarezza le proprie idee.

Riesce ad esprimersi nel confronto culturale in modo creativo e personale utilizzando il dialogo non solo come strumento comunicativo ma anche quale mezzo di convivenza civile.

Ascoltare e comprendere

Riconosce i tratti che distinguono il parlato dallo scritto e sa servirsene nell'espressione orale e scritta.

Ha maturato un metodo di studio efficace ed lo utilizza nell'orientarsi nei materiali (manuali, testi e fonti varie in generale) per la raccolta e la rielaborazione di dati e informazioni.

Leggere e comprendere

Legge in modo scorrevole ed espressivo e analizza testi di vario genere manifestando gusti



personali.

Utilizza strumenti di consultazione e riconosce le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi narrativi

Scrivere

Produce testi a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico adeguato e vario.

Produce testi diversi, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

Realizza forme diverse di scrittura creativa.

Riflettere sulla lingua

Conosce e analizza la struttura della frase semplice e complessa.

INGLESE E FRANCESE

Ascoltare

Comprende i punti essenziali dei messaggi in lingua standard che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero

Leggere

Comprende in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità e ne ricava informazioni

Parlare

Descrive, a livello orale , esperienze e avvenimenti, sogni, persone e situazioni di vita, espone brevemente ragioni, preferenze, desideri, opinioni e progetti in contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno comunica con uno o più interlocutori. Nelle conversazioni comprende i punti chiave ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva

Scrivere

Descrive, sotto forma di lettere e testi vari , esperienze e avvenimenti, persone e progetti futuri.

Riflettere sulla lingua



Riconosce funzioni – lessico e strutture legati al contesto e le sa applicare

Conoscere cultura e civiltà britannica -francese

Conosce aspetti caratteristici della civiltà del paese straniero studiato e li confronta con quelli del proprio paese.

MATEMATICA

Numeri

Si muove con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

Spazio e figure

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Relazioni, misure, dati e previsioni

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...)

Nelle situazioni di incertezza, si orienta con valutazioni di probabilità.

STORIA

Strumenti concettuali e conoscenze

Conosce aspetti essenziali della storia del territorio e dell'ambiente circostante.

Conosce i momenti e le problematiche fondamentali della storia dal medioevo ai giorni nostri

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.



Conosce le linee fondamentali della storia mondiale, in relazione alla rivoluzione agricola, alla rivoluzione industriale e ai nuovi processi di informatizzazione – globalizzazione

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

Uso delle fonti Riconosce tracce storiche del passato esistenti nel territorio, ricollegandole alla loro origine e al loro contesto

Organizzazione delle informazioni

Elabora un personale metodo di studio finalizzato all'analisi critica e alla comprensione di testi storici e fonti di vario genere

Utilizza le proprie conoscenze e abilità per interpretare la complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse

Ricollega i problemi fondamentali del mondo contemporaneo alla loro matrice storica loro origine e al loro contesto.

Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale . Conosce i principi della Costituzione Italiana e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali. Sa riflettere sui propri diritti e doveri di cittadino.

Produzione

Espone le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

GEOGRAFIA

Orientamento

Agisce e si muove concretamente ricorrendo a carte mentali, all'esperienza quotidiana e al proprio bagaglio di conoscenze.

Strumenti specifici

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando concetti geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici.

Paesaggio



Riconosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture) dell'Europa e del mondo.

Territorio

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali nelle diverse scale geografiche

Educazione ambientale

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Linguaggio specifico

Espone con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

I viventi e l'uomo

Ha la visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra potenzialità e limiti.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

L'ambiente. Adotta atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e comprende il carattere finito delle risorse e la necessità di scegliere consapevolmente stili di vita responsabili.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modelli di fatti e fenomeni applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana

E' in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto e trasferire abilità in contesti diversi, utilizzando linguaggi appropriati

Osservare, descrivere, sperimentare

Ha padronanza di semplici tecniche di sperimentazioni in situazioni controllate.



Acquisisce una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente

Rileva le trasformazioni di utensili e macchine e dei processi produttivi e li inquadra nelle tappe evolutive della storia dell'umanità

Gli strumenti informatici

Esegue la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le regole delle proiezioni ortogonali e le assonometrie

Produce e assembla un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero

Riconosce le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto Realizza un semplice progetto per la costruzione di un oggetto

Il mondo fatto dall'uomo Sa descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzionare.

TECNOLOGIA

Il mondo fatto dall'uomo

Sa descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzionare.

Riconosce le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto Realizza un semplice progetto per la costruzione di un oggetto-

Produce e assembla un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero

Esegue la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le regole delle proiezioni ortogonali e le assonometrie

Gli strumenti informatici

Rileva le trasformazioni di utensili e macchine e dei processi produttivi e li inquadra nelle tappe evolutive della storia dell'umanità

Acquisisce una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente



RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

Scopre che la continua ricerca di Dio da parte dell'uomo, trova risposta, attraverso la storia, in una pluralità di religioni.

La Bibbia e le altre fonti

Riconosce nella figura storica di Gesù, il fondamento della fede cristiana, nella storia di tutti i tempi.

Il linguaggio religioso

Conosce come la Chiesa esprime il suo "credo" e attraverso esso si apre al dialogo con le altre religioni

Valori etici e religiosi

Prende consapevolezza che Gesù si propone come modello imitabile nella propria vita.

MUSICA

Linguaggi musicali

Riconosce i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Conosce l'evoluzione della musica, nei vari periodi storici.

Decodifica e utilizza la notazione tradizionale.

Distingue i diversi generi musicali e ne conosce le principali caratteristiche.

Il canto e gli strumenti musicali

Esegue in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali.

Produzione creativa

Progetta e realizza eventi sonori che integrano altre forme artistiche (danza, teatro, prodotti multimediali...)



ARTE E IMMAGINE

Percezione visiva

Riconosce i codici e le regole compositive e legge alcune opere d'arte(antica, medievale, moderna e contemporanea),individuandone il contesto storico- sociale e la funzione comunicativa.

Produzione e rielaborazione

Produce e rielabora immagini utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche per creare messaggi visivi personali ed espressivi

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Legge e comprende opere d'arte esaminate nel corso dell'anno e li sa confrontare con altre analogie, individuando eventuali somiglianze e differenze nella forma e nella funzione

CORPO MOVIMENTO SPORT

Potenziamento attività motorie di base

Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non ,organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando le diversità, la sconfitta, le regole e manifestando senso di responsabilità.

Acquisisce la padronanza dei gesti tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.

Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole

Utilizza il linguaggio gestuale motorio per comunicare individualmente e collettivamente all'interno di un gruppo

Consolida corrette abitudini, di vita, di igiene e benessere della persona.

Sa utilizzare e ampliare le capacità condizionali e coordinative.

Utilizza consapevolmente le proprie capacità motorie, dalle più elementari alle più complesse.





Allegato:

DOCUMENTO CURRICOLI AGGIORNATO CON ED. CIVICA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SCUOLA INFANZIA:

Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme. Conoscere la propria identità nazionale.

SCUOLA PRIMARIA:

Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme. Conoscere la propria identità nazionale.

SCUOLA SECONDARIA:

Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, Nazioni Unite). Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme. Conoscere la propria identità nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LO SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

SCUOLA INFANZIA:



Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

SCUOLA PRIMARIA:

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assumere consapevolmente atteggiamenti idonei a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

SCUOLA SECONDARIA:

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Assumere consapevolmente atteggiamenti idonei a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA INFANZIA:

Iniziare ad usare dispositivi tecnologici sotto la guida consapevole degli insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA:

Acquisire le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico. Conoscere i rischi della rete per evitare di compromettere la salute fisica e psicologica: prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Partecipare ad iniziative di formazione proposte da enti istituzionali del territorio.

SCUOLA SECONDARIA:

Potenziare le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico. Conoscere i rischi della rete per evitare di compromettere la salute fisica e psicologica: prevenzione e contrasto del cyberbullismo. Assumere un atteggiamento critico di lettura e comprensione delle fonti. Partecipare ad iniziative di formazione proposte da enti istituzionali del territorio.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Cogliere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti di vita quotidiana. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, in quanto studente e cittadino. Acquisire il senso della legalità e di cittadinanza consapevole per promuovere una cultura di responsabilità etica e civile. Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riconoscere e rispettare la diversità in tutte le varie forme.**

Ascoltare le opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi” da sé, favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere la propria identità nazionale.**

Riconoscersi come cittadino italiano, distinguere i simboli dell'identità nazionale, conoscere la bandiera, italiana, l'inno nazionale, le feste nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

○ **Conoscere l'ordinamento dello Stato, gli organi istituzionali e le relative funzioni, gli Enti territoriali.**

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune. Riconoscere i principi fondamentali che regolano i rapporti tra i cittadini e le Istituzioni dello Stato, sanciti dalla Costituzione Italiana. Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti



Territoriali, delle Autonomie Locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, Nazioni Unite). Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. Conoscere per sommi capi l'ordinamento dello Stato. Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, con particolare attenzione a quella dei bambini. Conoscere e comprendere i principi fondamentali insiti nella Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. Conoscere e condividere diritti e doveri dei cittadini, oltre agli organi fondamentali e alle funzioni che ne regolano i rapporti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

○ Avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Conoscere e condividere attivamente principi di diritto alla salute e al benessere psico-fisico, con particolare riferimento all'educazione alimentare. Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. Conoscere le cause dell'inquinamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Assumere consapevolmente atteggiamenti idonei alla salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.**

Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per l'ambiente, imparando a limitare sprechi di energia, acqua e cibo. Conoscere il riciclaggio dei materiali, la raccolta differenziata dei rifiuti, le fonti di energie rinnovabili e il loro utilizzo. Assumere comportamenti che limitino gli sprechi. Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per la Secondaria: Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica. Comprendere gli squilibri che mettono a rischio il nostro pianeta, cogliendo la complessità e l'interconnessione di problemi sociali, economici e ambientali. Conoscere le conseguenze e gli effetti sul pianeta del cambiamento climatico in atto. Conoscere pratiche attive di salvaguardia del pianeta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Acquisire le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico.**

Utilizzare in autonomia dispositivi di vario tipo, a livelli diversi, a seconda dell'età e potenziare le competenze necessarie all'uso consapevole dello strumento tecnologico.

Per la Secondaria: Conoscere la piattaforma scolastica. Conoscere ed usare in modo corretto e consapevole le principali web apps disponibili sulla Google EduSuite per la condivisione di contenuti di apprendimento. Conoscere il significato di identità digitale e le norme relative di privacy e rispetto in rete. Saper creare prodotti multimediali usando correttamente le risorse in rete. Discernere le informazioni utili trovate in rete e iniziare ad avere uno sguardo critico per la loro interpretazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ **Conoscere i rischi della rete: prevenzione e contrasto del cyberbullismo.**

Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie, a livelli diversi. Riconoscere i rischi della rete e rispettare le regole essenziali del buon comportamento in rete. Contrastare con sicurezza immagini, discorsi e atteggiamenti lesivi dell'identità personale attraverso l'uso della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ **Partecipare ad iniziative di formazione proposte da**



enti istituzionali del territorio.

Partecipare ad iniziative di formazione proposte da enti istituzionali del territorio. Promuovere azioni concrete per migliorare il proprio contesto di vita civile. Conoscere temi e problemi di tutela del patrimonio artistico e culturale in un'ottica di valorizzazione dei beni e dei luoghi della cultura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Psicomotricità

Il progetto si pone tra le finalità l'evoluzione, lo sviluppo e la coscienza del proprio corpo come qualcosa di buono e positivo attraverso un'attività di gioco e movimento che tenga conto dell'espressività motoria e dell'unicità del bambino e che possa contribuire alla sua crescita armoniosa globale. Tra gli obiettivi si evidenziano i seguenti:

- Conoscenza e consapevolezza del proprio corpo
- Sperimentazione attiva degli schemi motori
- Miglioramento delle capacità coordinative
- Sviluppo dei comportamenti relazionali
- Miglioramento delle capacità cognitive e propriocettive
- Sviluppo delle funzioni senso – percettive

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ IL GIARDINO CHE VORREI

Il progetto ha per obiettivi quelli di aiutare bambini /e a guardare meno distrattamente la realtà che li circonda, aumentare la sensibilità al miglioramento dell'ambiente, creare legami solidi con il territorio, migliorare la qualità della salute attraverso il movimento e la vita all'aria aperta, scoprire ambienti naturali/antropici, riprogettare spazi esterni, trasformandoli in spazi di apprendimento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. POIRINO - CAP.



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.C. POIRINO INFANZIA -

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Sperimento e imparo**

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento delle discipline STEM risulta in linea con le modalità di apprendimento utilizzate quotidianamente attraverso l'osservazione, la sperimentazione, il confronto, la manipolazione. I bambini apprendono facendo. In particolare vengono proposte attività legate all'outdoor education dove i bambini vengono guidati a costruire nuovi apprendimenti tramite l'esperienza diretta di problematicità e fenomeni. Stimolando la loro curiosità i bambini vengono guidati allo sviluppo del pensiero critico. I locali della scuola, ultimamente, sono stati rinnovati e resi adeguati, in particolare al laboratorio scientifico che vede i bambini protagonisti di continui apprendimenti tramite la sperimentazione diretta di svariati fenomeni, la classificazione di materiali secondo proprietà ed utilizzi, l'avvicinamento a contenuti più complessi tramite strumentazione digitale e la rielaborazione tramite vari linguaggi: disegno, mimica, drammatizzazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare con curiosità contesti ed elementi naturali per acquisire competenze

Sviluppare pensiero critico

Acquisire competenze tramite compiti di realtà

Interiorizzare atteggiamenti orientati allo sviluppo sostenibile

Dettaglio plesso: I.C. POIRINO - CAP.

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Faccio e apprendo nella natura**

Attività di outdoor e indoor education volte alla sperimentazione in prima persona di concetti scientifici, matematici e orientati allo sviluppo sostenibile, dedicato al ciclo della scuola primaria nei tre plessi.

Esperienze di osservazione e manipolazione di vegetali e animali con l'ausilio di strumenti dedicati ed esperti interni ed esterni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di osservazione e conoscenza del mondo vegetale e animale relativamente alla realtà circostante.

Conoscenza delle caratteristiche ecosistemiche e dei paesaggi circostanti.

Scoperta del territorio del proprio comune.

Comprensione delle relazioni uomo/territorio.

Sviluppo della consapevolezza del proprio operato e verbalizzazione con disegni e



racconti.

Dettaglio plesso: I.C. POIRINO - THAON DI REVEL

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratorialità e learning by doing**

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Durante le ore di Arte e Immagine e Tecnologia si svolgono attività manuali atte a promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza e a sviluppare la creatività degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare attività laboratoriali, stimolare la creatività e la curiosità.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

○ **Azione n° 2: Problem solving e metodo induttivo: Progetti di viaggio**

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando una comprensione approfondita dei contenuti e delle abilità coinvolte.

Durante le lezioni di Geografia vengono svolte attività di progettazione di viaggio: ricerca attraverso il web dei costi, orari e metodi di prenotazione di voli aerei o trasporti con altri mezzi, prenotazione di hotel ed elaborazione del programma di visita per la durata dell'intero viaggio proposto.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare gli studenti ad utilizzare i mezzi informatici per risolvere problemi di vita reale e trovare le soluzioni migliori.

○ **Azione n° 3: Promozione del pensiero critico nella società digitale: Analisi dei rischi correlati al web ed utilizzo dello stesso per effettuare ricerche, approfondimenti**

Aiutare gli studenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per effettuare ricerche e rielaborazioni in modo consapevole e mirato. Incentivare gli studenti a sviluppare il



pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Si effettuano ricerche nelle diverse materie attraverso le quali gli studenti imparano a discernere tra fonti sicure e meno sicure; si esercita la capacità di rielaborare le informazioni integrando i dati tratti da diversi siti; si producono elaborati grafici di approfondimento attraverso presentazioni in PowerPoint/ Google presentazioni/ Canva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare gli studenti ad utilizzare i mezzi informatici per effettuare ricerche in modo approfondito e personale.

○ **Azione n° 4: Hands-on STEM - esperimenti e ragionamenti**



Laboratori in orario curricolare (soprattutto nelle ore di scienze) ed extracurricolare in cui gli studenti e studentesse creano, attraverso attività pratiche e manuali, connessioni tra gli apprendimenti teorici e la vita quotidiana e viceversa mediante il metodo scientifico.

Lavorando a gruppi si effettuano esperienze pratiche in cui le osservazioni sul campo riconducono a principi e teorie scientifiche. Si esercitano capacità di problem solving, manipolando oggetti, cooperando con i pari. Si esplorano varie ipotesi e soluzioni, si sperimenta, si confrontano dati, fatti e risultati, considerando l'errore come parte integrante del processo di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare gli studenti a fare esperienze pratiche, creare collegamenti tra teoria e vita quotidiana, considerare l'errore non disdicevole, ma stimolo per l'apprendimento.

Per la certificazione delle competenze non ci si attiene solo alla valutazione formale dei



prodotti finali, ma si ritiene necessaria un'attenzione ai processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa e di indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. POIRINO - THAON DI REVEL

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I _ Conosco e Mi Conosco**

La proposta didattica e formativa di orientamento pensata per le classi prime prevede che siano realizzate le seguenti azioni:

- UdA propedeutica alla conoscenza di sé;
- Unità didattiche multidisciplinari per la sperimentazione e il riconoscimento del proprio stile di apprendimento;
- Incontri formativi con gli orientatori specializzati della Regione Piemonte, bacino di Chieri (4 ore);
- Giochi didattici online per introdurre alle conoscenze del mondo del lavoro (<https://www.studiobliquo.com/le-professioni-del-futuro>; <https://www.wecanjob.it>); gioco educativo La città dei mestieri;
- Introduzione ad attività didattiche volte all'acquisizione di Competenze Digitali (DigComp): - Alfabetizzazione su informazioni e dati, per guidare gli studenti nella navigazione in rete, nella ricerca e valutazione di informazioni; - Comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie, per interagire con gli altri attraverso i nuovi strumenti; - Creazione di contenuti digitali, per sviluppare materiali digitali; - Sicurezza in rete, per conoscere l'importanza della protezione dei dati personali, della salute e del benessere durante la navigazione. A livello operativo sarà incentivata una didattica operativa volta ad approfondire la conoscenza delle tecnologie e la



produzione (autonoma o attraverso attività collaborative) di contenuti digitali multimediali. Inoltre sarà avviato il Progetto "Un patentino per lo smartphone", in collaborazione con l'ASLTO5 per sensibilizzare gli studenti all'uso consapevole dei dispositivi personali.

- Introduzione ad attività didattiche volte all'acquisizione di Competenze di sostenibilità (GreenComp), in accordo con le attività progettate per l'Educazione Civica per acquisire valori di sostenibilità, per attivare il pensiero critico e l'inquadramento dei problemi legati alle sfide attuali, per agire per il cambiamento in collaborazione con altri, cercando di migliorare le prospettive per la comunità;
- Introduzione ad attività didattiche volte all'acquisizione di Competenze LifeComp per introdurre l'idea del benessere e dell'autoregolamentazione personale (competenze personali), per incentivare empatia e collaborazione (competenze sociali) attraverso lavori cooperativi di gruppo, per stimolare il pensiero critico e la gestione dell'apprendimento con potenziamento del proprio metodo di studio (imparare ad imparare);
- Attività didattiche esperienziali e laboratoriali, afferenti alle varie discipline di studio, durante le quali gli studenti hanno la possibilità di sperimentare diversi settori e relative conoscenze:
- Progetto Lions per le scuole: Kairòs
- Oltre la vista, incontro con il mondo dei non-vedenti
- Un patentino per lo smartphone (ASL TO5)
- Progetto STEM (extracurricolare, finanziato dalla Regione)
- Corso di potenziamento di Lingua inglese (extracurricolare)
- Visione di spettacolo teatrale "Odissea"
- Mostra artistica
- Giornata sportiva sulla neve per praticare sport alpini
- Giochi matematici Kangourou
- Progetto di sensibilizzazione alla lettura "#ioleggoperchè"
- Sportello psicologico "Star bene a scuola"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Progetti curricolari ed extracurricolari finanziati dal FIS o da altri Enti; Unità didattiche di apprendimento disciplinari o in chiave multidisciplinare

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II _ Mi Informo

La proposta didattica e formativa di orientamento pensata per le classi seconde prevede che siano realizzate le seguenti azioni:

- UdA sulla conoscenza di sé (per indagare caratteristiche personali, punti di forza e di debolezza, interessi, attitudini, capacità e competenze trasversali);
- Unità didattiche multidisciplinari per potenziare il riconoscimento del proprio stile di apprendimento e per affinare abilità e strategie efficaci;
- Potenziamento del metodo di studio attraverso la conoscenza della Teoria delle Intelligenze Multiple;
- Potenziamento delle attività mirate per le competenze DigComp, LifeComp e GreenComp;
- Incontri formativi con gli orientatori specializzati della Regione Piemonte, bacino di Chieri (4 ore);
- UdA multidisciplinare e trasversale per la conoscenza e l'approfondimento del mondo del lavoro e delle professioni, attraverso la realizzazione di attività varie predisposte nel Kit didattico per l'orientamento realizzato dalla Regione Piemonte, anche con la partecipazione dei genitori;
- Attività didattiche esperienziali e laboratoriali, afferenti alle varie discipline di studio, durante le quali gli studenti hanno la possibilità di sperimentare diversi settori e relative conoscenze:
 - Progetto PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO, per la sicurezza in rete
 - Laboratorio teatrale



- Visione di spettacolo teatrale di genere giallo
- Progetto STEM (extracurricolare, finanziato dalla Regione)
- Corso di potenziamento di Lingua inglese (extracurricolare)
- Mostra artistica
- Giornata sportiva in montagna
- Giochi matematici Kangourou
- Progetto di sensibilizzazione alla lettura “#ioleggoperchè”
- Sportello psicologico “Star bene a scuola”

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Progetti curricolari ed extracurricolari finanziati dal FIS o da altri Enti; Unità didattiche di apprendimento disciplinari o in chiave multidisciplinare

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III _ Mi Oriente

La proposta didattica e formativa di orientamento pensata per le classi terze prevede che siano realizzate le seguenti azioni:



- incontri di orientamento in orario scolastico con gli insegnanti degli istituti superiori del territorio (6 ore);
- diffusione di materiale informativo tramite la Bacheca di Orientamento per gli studenti;
- aggiornamento costante del sito <https://icpoirino.edu.it>, nella sezione Orientamento dove si possono trovare le informazioni riguardanti gli OPEN DAY delle scuole superiori della nostra zona e le notizie attinenti ai principali Saloni di Orientamento del territorio;
- “Mi oriento”: incontri formativi di un’ora nelle classi, svolti dai docenti dell’Istituto per spiegare il progetto orientativo nella sua totalità e per illustrare l’offerta formativa della scuola superiore, con particolare attenzione all’uso di piattaforme predisposte e di strumenti digitali per accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola superiore (1 ora);
- UdA Orientamento, attività didattiche svolte dai docenti dei singoli Consigli di Classe per approfondire l’aspetto della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei punti di forza, delle propensioni personali, riflettendo anche sui diversi stili di apprendimento (2 ore);
- attivazione Sportello d’Orientamento, proposto ai ragazzi che ne facciano richiesta, per supportare gli alunni, tramite colloqui individuali;
- incontri formativi in classe con gli orientatori specializzati della Regione Piemonte, bacino di Chieri (4 ore);
- incontri individuali con gli orientatori specializzati per le famiglie che ne facciano richiesta;
- Attività didattiche esperienziali e laboratoriali, afferenti alle varie discipline di studio, durante le quali gli studenti hanno la possibilità di sperimentare diversi settori e relative conoscenze:
 - Progetto STEM (extracurricolare)
 - Corso di potenziamento di Matematica (extracurricolare)
 - Corso di potenziamento di Lingue straniere (extracurricolare) con preparazione di esami di certificazione linguistica
 - Progetto Clil
 - Visione di spettacolo teatrale su tematica sociale con conseguente dibattito con



esperti

- Corso / Concorso di fotografia
- Mostra artistica
- Giornata sportiva sulla neve per praticare sport alpini
- Progetto musicale di gemellaggio con scuola di Vinovo
- Progetto di sensibilizzazione alla lettura “#ioleggoperchè”
- Progetto di Educazione all’affettività “Star bene a scuola”

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Progetti curricolari ed extracurricolari finanziati dal FIS o da altri Enti; Unità didattiche di apprendimento disciplinari o in chiave multidisciplinare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

I progetti relativi al potenziamento dell'area linguistica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alla lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alla lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE				
NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
SI COMUNICA IN CAA	INFANZIA	Interno Finanziati dal FIS	7 sezioni di SVP + monosezione dei Marocchi (21 bambini + 12 bambini Marocchi)	E
ENGLISH FOR PUPILS – SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMARIA	A costo zero con ore a disposizione	classe 5^A tot alunni 23	C
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE con madrelingua	PRIMARIA	Con esperti a pagamento	3A, 3B, 3C 4A, 4B,	C



			5A, 5B, 5C (N° di alunni dipende dall'esito del sondaggio)	
GAIDANINO _ giornalino classi quinte	PRIMARIA	Interno Finanziati dal FIS	5A, 5B, 5C (67 alunni)	C
#IOLEGGOPERCH É (contest nazionale Associazione Italiana Editori + librerie associate)	INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA	A costo zero con ore a disposizione	Tutte le classi	C
POTENZIAMENTO INGLESE CON MADRELINGUA	SECONDARIA	Con esperti a pagamento	Classi terze, adesione volontaria	E
CLIL	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	3B, 3C (22 + 19 alunni)	C
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	Inglese: classi prime e seconde, min 10 max 16 alunni per gruppo; Numero da definire a seconda delle adesioni	E
PROGETTO	PRIMARIA /	Classi quarte e	Alunni interessati a	E



MULTICULTURA MALTA	SECONDARIA	quinte primaria I, II, III secondaria	svolgere la settimana studio all'estero	
--------------------	------------	---	--	--

● PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICHE- MATEMATICHE E SCIENTIFICHE.

I progetti relativi al potenziamento dell'area matematico-scientifica prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno. La Scuola Secondaria di primo grado offre un potenziamento in matematica con monte orario di almeno 33 ore annuali, inserite come ampliamento dell'Offerta Formativa. Le ore destinate alla Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica sono da utilizzarsi per due finalità: approfondimento rispetto al curriculum di matematica e/o ampliamento verso le altre discipline. In particolare, con riferimento alle Indicazioni Nazionali (2012), da una parte si approfondiranno i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, dall'altra parte si istituiranno collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline (scienze naturali, musica, arte e immagine, storia, tecnologia, letteratura, ...). E' prevista la creazione di moduli a cui partecipino studenti delle diverse classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO- LOGICHE E SCIENTIFICHE				
NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
GIOCHI MATEMATICI KANGOUROU	PRIMARIA / SECONDARIA	Interni finanziati dal FIS	Quarte e quinte primaria (definire il numero alunni in base alle adesioni); Tutte le classi Scuola Secondaria	C
CORSO STEM	SECONDARIA	Finanziati da	Tutte le classi. Adesione	E



		Enti locali	spontanea, massimo 60 alunni. Si prevedono 3 gruppi, uno per la prima, uno per la seconda, uno per la terza	
RECUPERO 3D	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	3D (21 alunni)	C
RECUPERO MATEMATICA	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	Tutte le classi Max 15 alunni per anno	E
POTENZIAMENTO MATEMATICA	SECONDARIA	Interni Finanziati dal FIS	Classi terze (20 alunni)	E

● PROGETTI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

I progetti relativi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA				
NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
PROGETTO LIONS	INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Tutte, definire in base alle adesioni	C
SCACCHI IN 5a	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	classi coinvolte 5^A-5^B-5^C tot alunni 65	C
ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO INTORNO A NOI	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Tutte le terze Gaidano (64 alunni)	C
OUTDOOR CLASSI SECONDE GAIDANO	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Tutte le seconde Gaidano (56 alunni)	C
OUTDOOR 5A	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	5A (23 alunni)	C
OUTDOOR	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A	4A 4B (48 alunni)	



		COSTO ZERO_ Collaborazione con Biblioteca civica		
ANDIAMO AL FRICAND Ò (MAROCCHI)	PRIMARIA	Progetti Vari	Tutte le classi, totale 21 alunni	C
PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO per alunni e genitori	PRIMARIA / SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO (coinvolto esperto Bricco)	Tutte le classi Seconde; Genitori di quarte e quinte primaria; Genitori di tutta la scuola secondaria	C / E
SCUOLA SICURA / POLIZIA MUNICIPALE	PRIMARIA / SECONDARIA	Finanziati da Enti locali	Classi da definire	C
UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE (ASL TO5)	SECONDARIA	Finanziati da Enti locali	Classi prime (90 alunni) + genitori nella cerimonia finale Coinvolti: ASL TO5 POLIZIA POSTALE ARPA USR RETE SHE	C



--	--	--	--	--

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

I progetti relativi al potenziamento delle metodologie laboratoriali prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e utilizzo dei laboratori a disposizione, volti all'acquisizione delle competenze, nei termini del "saper fare per..." e dell'"imparare facendo", con metodologie attive e cooperative.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI

E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
IL GIARDINO CHE VORREI	INFANZIA	Interni finanziati dal FIS	Tutte le sezioni (155 alunni)	E



ORTO-AGRO ECOLOGICO	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE_ Collaborazione con esperti università	classi 1^ -2^ -3^ - 4^ -5^ (AVATANEI) ; tot alunni 38;	C
ECO ORTO ai MAROCCHI: educazione globale alla cittadinanza	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	classi coinvolte 1^ -2^ -3^ -4^ -5^ tot alunni 23	C
L'ORTO NELLA SCUOLA: un'esperienza didattico- educativa per coltivare saperi e sapori	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	coinvolte 1^ -2^ - 3^ -4^ Gaidano	C
STORIA CON ASSOCIAZIONE NITOKRIS	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	Classi 3° 4° 5° Avatanei, (8 + 10 + 7) alunni	C
FILO D'ARIANNA _ CULTURA IN MOVIMENTO	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	4A, 4B Gaidano (48 alunni)	C
CORSO /CONCORSO FOTOGRAFIA	SECONDARIA	Interni finanziati dal FIS	3A 3B 3C 3D (85 alunni)	C / E
MOSTRA ARTISTICA	SECONDARIA	Interni finanziati dal FIS	Tutte le classi (277 alunni)	C / E



PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE.

I progetti relativi alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di potenziamento dell'inclusione prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dall'Ente locale; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
DAD INCLUSIONE 5C	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A	5C (1 alunno)	C



		DISPOSIZIONE		
ORTO INCLUSIVO	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Tutte le terze Gaidano (64 alunni)	C
UN AIUTO IN PIÙ CLASSI QUINTE	PRIMARIA	Interni finanziati dal FIS	5A, 5B, 5C (67 alunni)	C
PROGETTO FASCE DEBOLI	PRIMARIA	Interni finanziati dal FIS	4A_4B (48 alunni)	C
IN CORDATA	PRIMARIA	Interni finanziati dal FIS	Classi seconde 2A, 2B Gaidano 4-6 alunni organizzati in modo variabile	C
PERCORSO FACILITATO DI LETTOSCRITTURA E CALCOLO	PRIMARIA	Interni finanziati dal FIS	Classe seconda Avatanei, 5 bambini in particolare una	C
PAROLE PER IL MONDO	PRIMARIA	Interni finanziati dal FIS	1 alunno 1A 1 alunna 1B	C
OLTRE LA VISTA, INCONTRO CON IL MONDO DEI NON-VEDENTI	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	1E (20 alunni)	C
STARE BENE A SCUOLA (COMUNE DI POIRINO)	PRIMARIA / SECONDARIA	Finanziati da Enti locali	Classi Quinte Primaria per Educazione alla affettività	C



			Classi Terze Secondaria per Educazione alla sessualità _ Alunni, genitori, docenti per sportello psicologico	
--	--	--	--	--

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MOTORIE ED ESPRESSIVE

I progetti relativi allo sviluppo delle competenze motorie ed espressive prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e arricchimento del patrimonio motorio e culturale degli alunni attraverso le diverse discipline espressive o sportive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno o esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE				
MOTORIE ED ESPRESSIVE				
NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
SPETTACOLO CARNEVALE (spettacolo di teatro magico Il mondo del circo)	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	Tutte le sezioni di SVP (120C alunni)	
PSICOMOTRICITÀ	INFANZIA	CON ESPERTI	Tutte le 9 sezioni di SVP	C



		ESTERNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	(150 alunni)	
PROGETTO MUSICA RITMICAMENTE-MUSICA CON I CUCCHIAI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	Tutte le classi prime e seconda Primaria Gaidano, (numero alunni da definire in base alle adesioni del sondaggio)	C
PROGETTO SPORT A SCUOLA	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi prime, seconde, terze _ tutti 3 i plessi	C
EMOZIONARSI IN CLASSE	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	5A (23 alunni)	C
PROGETTO TEATRO classi 5	PRIMARIA	Interni finanziati dal FIS	5A, 5B, 5C Gaidano (67 alunni)	C
LABORATORIO TEATRALE (con associazione Il Margine e il regista Vanni Pertusio)	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	2A (18 alunni)	C
LA MUSICA CHE UNISCE (gemellaggio scuola Vigone)	SECONDARIA	PROGETTI VARI	3A + alunni del percorso musicale delle classi prime (50 alunni)	C



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PLANT FOR THE PLANET

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Costituzione di un gruppo Plant for the Planet stabile, formalmente strutturato;
- Animazione e sensibilizzazione al problema praticata orizzontalmente tra pari;
- Assunzione di un ruolo specifico nell'organigramma Plant for the Planet (I.C. Poirino fornitrice di piante per altri gruppi della rete Plant)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



- Costituzione di un gruppo di lavoro autonomo autofinanziato in grado di raggiungere l'obiettivo della costituzione formale del gruppo;
- Studio di fattibilità per la costruzione del semenzaio di zona ;
- Animazione interna in preparazione per la realizzazione di un'Accademia formativa per ambasciatori climatici da realizzarsi nel triennio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Autofinanziamento dell'attività

● EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è quello di trasformare aree scolastiche e cortili in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, della sostenibilità, favorendo una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale, una educazione ambientale significativa e duratura, avvicinare i bambini alle pratiche culturali di base.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I bambini potranno sperimentare la coltivazione di ortaggi veri piantando i semi, avendo cura delle piantine e osservandone la trasformazione giorno dopo giorno.

In questo modo impareranno a rispettare i ritmi lenti della natura, assumeranno consapevolezza dell'importanza delle rotazioni stagionali mentre si attende il momento in cui i primi frutti di quell'impegno potranno essere colti.

Contemporaneamente, si avvicineranno anche al tema dell'alimentazione e all'importanza di nutrirsi con prodotti naturali e sani. Tutto questo, imparando il rispetto per la natura, per la terra e per le sue preziose risorse. sul campo Dal punto di vista più strettamente didattico e



pedagogico, le attività serviranno per imparare a riconoscere le varie specie di piante – fiori, ortaggi, erbe aromatiche e alberi da frutto – si approprieranno delle principali tecniche colturali e si avvicineranno al tema della sostenibilità ambientale facendo esperienza.

Educare i bambini e le bambine alla coltivazione delle piante è anche un modo per stimolare la loro curiosità con attività manuali che richiedono abilità e attitudini diverse da quelle a cui la modernità tende ad appiattirli. L'osservazione del mondo vegetale, poi, si rivela una continua ed entusiasmante scoperta che ha ricadute positive anche sul loro umore e sulla socialità. Lavorando in gruppo, infatti, i bambini moderano l'aggressività, sperimentano nuove forme di socializzazione e si sentono parte attiva di un progetto che impone loro delle responsabilità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● REGIONE 4.7 – TERRITORI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Bando della Regione Piemonte ha lo scopo di promuovere la diffusione e l'integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione, per contribuire a rafforzare e ampliare il concetto di cittadinanza intesa come appartenenza alla comunità globale ed espressione della solidarietà



internazionale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Verranno promosse e sperimentate, nell'ambito del sistema di educazione formale e sul territorio regionale, pratiche efficaci di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e di Educazione alla Sostenibilità (ESS) in grado di sviluppare nell'organizzazione scolastica strumenti per lo sviluppo di competenze chiave cognitive, socio-emotive e comportamentali di insegnanti e studenti e studentesse. Grazie alle esperienze e competenze acquisite in co-progettazioni territoriali realizzate negli ultimi 15 anni, la Regione Piemonte collabora in questo progetto con l'USR, l'Università di Torino e gli altri stakeholder, per co-progettare percorsi di formazione dedicati a insegnanti e operatori/trici delle organizzazioni della



società civile, portandoli a loro volta a co-progettare e realizzare percorsi innovativi di ECG e di ESS indirizzati agli studenti e alle studentesse in un totale di 50 autonomie scolastiche con il coinvolgimento di almeno 4.000 studenti e studentesse. Al termine dei progetti, realizzati a scuola in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio, saranno verificati i risultati degli apprendimenti attraverso il confronto tra questionari di ingresso e finali.

Inoltre verrà aumentata l'integrazione dell'ECG e dell'ESS nelle azioni delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, per consolidare il loro ruolo nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale, e attualizzare a livello locale strumenti e strategie in accordo con le istituzioni locali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- BANDO REGIONE PIEMONTE 4.7

● DIFFERENZIAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Diffondere comportamenti ecosostenibili

Promuovere la collaborazione e l'impegno per il bene comune



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto consiste nel mettere in atto la raccolta differenziata nelle classi della scuola primaria e secondaria, rendendo gli alunni protagonisti di comportamenti ecosostenibili

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



● VIVO LA MIA CITTA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere l'importanza delle regole da seguire sulla strada, insieme alla consapevolezza delle conseguenze che derivano dalla loro trasgressione o da errati comportamenti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività con il corpo della Polizia Municipale del Comune di Poirino: iniziativa di formazione nelle scuole sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile



Temi trattati: il pedone, il ciclista, il passeggero

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● A SCUOLA CON LA CRI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

La Croce Rossa Italiana si impegna a favorire "lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Promozione della salute e degli stili di vita sani - Formazione teorica e pratica circa le manovre di primo soccorso (individuare un'emergenza, chiamare i numeri verdi, comunicare con tempestività i dati del paziente,...)

Promozione della cittadinanza attiva e del volontariato - Incontri mirati con i volontari per la diffusione dei concetti e del valore della cittadinanza attiva e del volontariato, sensibilizzando i giovani sull'importanza di essere cittadini attivi interessati alla collettività, all'ambiente, alle problematiche d'interesse sociale e alle vulnerabilità altrui

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo di questa azione è promuovere la didattica innovativa associata alle Nuove Tecnologie. I destinatari sono gli studenti e le loro famiglie. Lo scopo è quello di incoraggiare l'utilizzo dei dispositivi multimediali di proprietà personale in chiave didattica. I risultati attesi sono essenzialmente tre:

- diffusione e 'normalizzazione' dell'uso dei dispositivi personali e della scuola per lo svolgimento del lavoro di routine (studio, consultazione dei testi, produzione di testi e oggetti multimediali ecc.)
- definizione di linee d'Istituto che regolino l'utilizzo dei dispositivi durante l'attività didattica in chiave di promozione dell'innovazione didattica.
- sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale per un uso responsabile e civile degli strumenti di comunicazione digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono in corso nel nostro Istituto sperimentazioni per la definizione di standard legati all'interoperabilità degli ambienti online per la didattica. Per ambienti on-line si intendono soprattutto le piattaforme Google Edu Suite e Moodle, attualmente già attive. I destinatari di tale azione sono anzitutto i docenti e, in ricaduta, gli studenti che dovranno usare le piattaforme per lo studio e l'apprendimento.

In modo particolare si intende raggiungere i seguenti risultati:

- piena compatibilità in termini di standard per i documenti da collocare sulle piattaforme di studio
- definizione di procedure di utilizzo delle piattaforme in uso
- piena compatibilità degli ambienti di lavoro online sul versante dell'utente finale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione di formazione sono essenzialmente i docenti. L'obiettivo è quello di fornire ad essi un 'ambiente' di formazione continua formale e informale in grado di sostenerli nel processo di innovazione della didattica legata all'uso delle tecnologie. I risultati attesi sono essenzialmente due:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- corsi di formazione per l'uso della piattaforma Google Edu Suite attivata nella nostra scuola
- sportello di assistenza 'informale' per aiutare i docenti a risolvere problematiche relative all'uso delle piattaforme nella prassi didattica quotidiana.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOAA857014

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI - TOAA857036

I.C. POIRINO INFANZIA - - TOAA857058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere le esigenze e di proporre strategie educative e didattiche individualizzate.

Le modalità di valutazione sono finalizzate alla valorizzazione del percorso di ogni alunno; si osservano, infatti, i cambiamenti che avvengono sia nella realizzazione degli elaborati (disegni, verbalizzazioni delle esperienze vissute, schede strutturate, giochi guidati), sia nei processi che il bambino mette in atto (capacità di relazione con adulti e compagni, coinvolgimento e impegno nelle attività). La valutazione al termine dell'anno scolastico sarà relativa alle competenze acquisite e soprattutto al percorso attivato da ciascun bambino per arrivare a quel risultato.

Di seguito sono riportati gli indicatori di competenza e gli apprendimenti attesi, indicati nella griglia di osservazione, cioè il documento che accompagna ogni alunno di cinque anni nella scuola primaria. Gli indicatori sono suddivisi per aree tematiche/disciplinari e prevedono una compilazione che indichi il livello di acquisizione raggiunto (Sì / No / IN PARTE).

IL SE' E L'ALTRO (identità - socializzazione)

Ha superato il distacco dalla famiglia

Relaziona facilmente con compagni ed adulti

E' autonomo nella gestione delle necessità personali

Conosce e rispetta le regole di comportamento

Partecipa serenamente a tutte le attività



Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
Rivela spirito di iniziativa
Collabora in attività di gruppo
Sa superare conflitti e contrarietà
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti
E' fiducioso nelle sue capacità
Aiuta i compagni in difficoltà

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia - motricità)

Riconosce e denomina le parti principali del corpo
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo
Conosce la funzione delle varie parti del corpo
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare.....)
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi
Ha una buona coordinazione generale
Ha una buona motricità fine
Si concentra su ciò che sta facendo
Impugna correttamente (matita, pennarello , pennello, posate)
Utilizza la mano DX - SX

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità - arte - musica)

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico - espressivo)

Ascolta e comprende parole e discorsi
Pronuncia correttamente fonemi e parole
Inventa semplici storie
Riconosce personaggi di una storia
Descrive e commenta immagini con le parole
Gioca con rime e filastrocche
Sa dell'esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto
Usa i libri per " leggere "
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici



Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)
Comprende la lingua italiana ma non la produce

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico - scientifico)

Esplora manipola e osserva oggetti e materiali
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato
Ordina in serie seguendo criteri diversi
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi
Riconosce e distingue le figure geometriche principali
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci
Fa corrispondere la quantità al numero
Riconosce i principali fenomeni atmosferici
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
Riordina in successione temporale tre sequenze
Riflette su comportamenti ecologici corretti
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al Curricolo di Educazione Civica nei tre ordini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle competenze chiave le insegnanti si avvalgono della griglia di osservazione, stilata con gli altri ordini di scuola. Copia del documento accompagnerà ogni alunno di cinque anni nella scuola primaria. Gli indicatori sono stati riportati sopra.



Allegato:

GRIGLIA-VALUTAZIONE 5 ANNI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL - TOMM857018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni degli apprendimenti sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

La prova di verifica deve avere lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- Pervenire alla valutazione degli studenti;
- Fornire agli studenti elementi di consapevolezza dei livelli di competenza raggiunti.

La verifica sommativa viene effettuata al termine dello svolgimento di un segmento didattico.

Gli insegnanti lavorano al fine di raggiungere una valutazione comune e condivisa da tutti, nel rispetto delle libertà di insegnamento di ciascuno e nell'osservanza delle indicazioni fornite dalle indicazioni nazionali per il curriculum.

Per lo svolgimento delle verifiche sono rispettate le seguenti modalità:



- Gli studenti sono informati sul numero e sulla scadenza delle prove di verifica previste per ogni disciplina;
- Le verifiche devono essere, di norma, programmate e la data di svolgimento deve essere comunicata con congruo anticipo;
- Gli studenti sono informati preventivamente circa gli obiettivi in termini di competenze, contenuti e modalità di verifica;
- In linea di massima, e compatibilmente con le necessità imposte dalle scadenze previste, si evita di programmare più di una verifica sommativa al giorno;
- Le tipologie delle verifiche sono diversificate ed adeguate, sia nelle modalità sia nei contenuti, agli obiettivi didattici stabiliti sulla base delle attività del programma svolto.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche gli insegnanti si impegnano a:

- Correggere e consegnare le prove scritte, valutate in modo definitivo, entro un termine ragionevole e commisurato ai tempi di correzione;
- Spiegare dettagliatamente quali sono i criteri e i parametri che concorrono a supportare la valutazione;
- Comunicare all'interessato i risultati delle valutazioni scritte e orali.

Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma, in via sperimentale, in accordo tra i docenti, si prevedono di utilizzare i voti da 4 a 10, indicando come livello di apprendimento gravemente insufficiente il 4.

Nella fase della valutazione delle prove di verifica, perciò, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, a cui corrispondono i seguenti descrittori specifici dei differenti livelli di apprendimento.

VOTO NUMERICO E DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

10 Conoscenze approfondite e ben strutturate. Abilità sicure e precise. Metodo di lavoro preciso e rigoroso. Uso sicuro e organico dei linguaggi specifici e degli strumenti.

9 Conoscenze ampie e strutturate. Abilità ben articolate. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Uso corretto e preciso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

8 Conoscenze organiche e articolate. Abilità articolate. Metodo di lavoro efficace. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.

7 Conoscenze abbastanza organizzate. Abilità apprezzabili. Metodo di lavoro organizzato. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.

6 Conoscenze essenziali. Abilità accettabili. Metodo di lavoro abbastanza organizzato. Uso accettabile dei linguaggi specifici e degli strumenti.

5 Conoscenze poco organizzate e frammentarie. Abilità mediocri. Metodo di lavoro poco produttivo. Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

4 Conoscenze superficiali e settoriali. Abilità settoriali. Metodo di lavoro confuso e dispersivo. Grande difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE



In ottemperanza alla normativa vigente, seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017, in sede di scrutinio nella scuola primaria e secondaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione espressa sul documento quadrimestrale deve quindi tener conto sia della misurazione di prove oggettive (evitando la media matematica) sia dei seguenti indicatori del percorso formativo, utili come traccia per stilare il livello globale di maturazione:

- frequenza
- situazione di partenza
- situazione in progress
- impegno
- interesse
- partecipazione
- ritmo e stile di apprendimento

senza perdere di vista l'individualità di ciascuno, la differenza tra i diversi ordini di scuola e le differenze tra le classi di uno stesso ordine. L'attenzione verso la competenza/conoscenza ha un peso maggiore nelle classi terminali di ciascun ordine.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è reso obbligatorio in tutti i gradi d'istruzione. L'istituzione scolastica ha provveduto ad attuare una revisione del curriculum d'istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni, in ottemperanza alle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 secondo cui è prevista una valutazione per la disciplina, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nuovo insegnamento sarà attuato in funzione trasversale e multidisciplinare, offrendo così un paradigma di riferimento diverso rispetto ai consueti canoni delle singole discipline.

L'Educazione civica si costituisce, quindi, quale matrice valoriale di fondo, entro cui incentivare e promuovere tra i ragazzi comportamenti costruttivi, improntati alla cittadinanza consapevole. E' disposto che tale insegnamento trasversale sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.

62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (che corrisponde al docente coordinatore di classe), dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio



di Classe cui è affidato

l'insegnamento della disciplina, formula la proposta di valutazione, con l'attribuzione di un voto in decimi da inserire nel documento di valutazione. Si ritiene inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Si ricorda, infine, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Per una lettura estesa della rubrica valutativa elaborata per l'insegnamento della disciplina e condivisa tra i docenti, si rimanda di seguito.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE:

Conoscere i contenuti trasversali, attinenti alla sfera dell'educazione civica, proposti dalle varie discipline coinvolte nei tre anni di corso.

Livello iniziale (5): Conosce con fatica i contenuti proposti. Le conoscenze sono minime, organizzate in modo confuso e recuperabili solo con l'aiuto del docente.

Livello base (6): Conosce in modo essenziale i contenuti proposti. Le conoscenze sono basilari e recuperabili con alcuni rinforzi da parte del docente o con l'aiuto di mediatori didattici.

Livello intermedio (7): Conosce discretamente i contenuti proposti, che sono organizzati dall'alunno in modo abbastanza consolidato e risultano facilmente reperibili con l'ausilio di mediatori didattici.

Livello intermedio (8): Ha una buona e consolidata conoscenza dei temi trattati, organizzati in modo autonomo e fruibile individualmente con facilità.

Livello avanzato (9): Conosce con sicurezza gli argomenti trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono esaustive, complete e ben organizzate. L'alunno può, con facilità e in piena autonomia, recuperare le informazioni e metterle in relazione tra loro.

Livello avanzato (10): Ha un'ottima conoscenza dei temi trattati. Gli apprendimenti raggiunti sono approfonditi, esaurienti, particolareggiati. L'alunno organizza in modo sicuro e con consapevolezza le informazioni in suo possesso e crea in totale autonomia relazioni tra esse. Elabora una propria opinione, argomentando con chiarezza il proprio punto di vista relativamente ai temi proposti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE:

Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti, consapevoli, coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti, assumere comportamenti rispettosi delle diversità applicando in modo collaborativo e democratico le buone regole del vivere comune.

Livello iniziale (5): Adotta raramente e in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con quelli civicamente auspicati. Non risulta sempre rispettoso delle diversità e collabora scarsamente con i compagni, se non adeguatamente guidato. Non sempre porta a termine consegne e responsabilità affidate, mostrando grande difficoltà.

Livello base (6): Generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli



civicamente auspicati.

Si mostra sufficientemente rispettoso delle diversità e, se necessario, collabora con i compagni, con cui instaura un rapporto accettabile. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.

Livello intermedio (7): Adotta in modo regolare atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati, mostrando di averne sufficiente consapevolezza. Si mostra rispettoso delle diversità e collabora in modo abbastanza proficuo con i compagni, con cui instaura un rapporto positivo. Si assume le responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.

Livello intermedio (8): Adotta in modo continuo atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati e mostra di averne buona consapevolezza. Accoglie la diversità con serenità e collabora in modo efficace con i compagni, con cui instaura un rapporto corretto e partecipa.

Rispetta le consegne e assume incarichi che svolge con puntualità.

Livello avanzato (9): Adotta costantemente e con serietà atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati, evidenziando una chiara consapevolezza in materia. Accoglie la diversità in modo intelligente e consapevole e collabora efficacemente con i compagni, con cui instaura un rapporto costruttivo. Rispetta puntualmente le consegne e assume incarichi che porta a termine con impegno.

Livello avanzato (10): Adotta sempre, in modo responsabile e con maturità atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati, evidenziando una solida consapevolezza in materia. Accoglie la diversità in modo intelligente ed empatico, lavorando efficacemente per l'integrazione all'interno del gruppo e nella comunità in genere. Rispetta con costanza le consegne e assume incarichi, anche difficili, che conclude con entusiasmo, esercitando spesso un'influenza positiva sul gruppo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

NUCLEO TEMATICO SOSTENIBILITÀ:

Assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente circostante e mantenere stili di vita conformi ai principi di sostenibilità, di salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.

Livello iniziale (5): Fatica a comprendere l'importanza di tutelare e rispettare l'ambiente. Non si mostra interessato e sensibile a tali tematiche ed evidenzia un atteggiamento superficiale e poco rispettoso.

Livello base (6): Comprende in modo essenziale, con il supporto di adulti o compagni, l'importanza della tutela ambientale. Assume atteggiamenti abbastanza rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente.

Livello intermedio (7): Assume in autonomia comportamenti corretti e comprende discretamente l'importanza di mantenere atteggiamenti coerenti con il rispetto della persona, del patrimonio e dell'ambiente.



Livello intermedio (8): Mostra un atteggiamento sensibile nei confronti dei temi ambientali. Adotta comportamenti rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente e sa riflettere consapevolmente circa l'importanza della sostenibilità nella società odierna.

Livello avanzato (9): Mostra un atteggiamento coinvolto e interessato ai temi di sostenibilità ambientale. Adotta con sicurezza comportamenti rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente e sa riflettere con lucidità e chiarezza circa la necessità di una società sostenibile.

Livello avanzato (10): Mette in atto spontaneamente e in modo efficace comportamenti responsabili e rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente. Conosce, padroneggia e approfondisce autonomamente le tematiche legate al rispetto ambientale e alla sostenibilità, facendosi promotore di iniziative utili in tal senso.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE:

Riconoscere consapevolmente le regole del web, identificandone potenzialità e rischi. Usare correttamente gli strumenti informatici e iniziare a esercitare un pensiero critico sulle fonti reperite in rete.

Livello iniziale (5): Dimostra scarsa conoscenza delle regole del web e non sa individuarne i possibili rischi. Fatica ad usare gli strumenti informatici e ha bisogno di costanti sollecitazioni da parte degli adulti.

Livello base (6): Si avvia alla conoscenza delle regole del web e, se stimolato dagli adulti, inizia a distinguerne i possibili rischi. Sa usare in maniera essenziale gli strumenti informatici e con il frequente supporto degli adulti.

Livello intermedio (7): Conosce discretamente le regole del web e ha una soddisfacente consapevolezza dei rischi presenti in rete. Sa usare discretamente e in autonomia gli strumenti informatici.

Livello intermedio (8): Conosce e rispetta con attenzione le regole del web. Mostra di avere una buona consapevolezza dei rischi della rete e si comporta di conseguenza in modo retto. Sa usare gli strumenti informatici con relativa sicurezza e in totale autonomia.

Livello avanzato (9): Usa con facilità e in modo corretto gli strumenti informatici, dimostrando completa autonomia e responsabilità, anche nell'identificare potenzialità e rischi della rete.

Livello avanzato (10): Usa consapevolmente e in modo pienamente sicuro gli strumenti informatici, dimostrando completa autonomia e totale responsabilità, anche nell'identificare potenzialità e rischi della rete. Porta contributi personali e originali, utili anche ai compagni.

Criteri di valutazione del comportamento

In merito alla valutazione del comportamento, vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno



dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

Si utilizzano i seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE REGOLE

RELAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI

IMPEGNO E COMPITI

PARTECIPAZIONE

Per ogni indicatore si descrive il livello di acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli allievi indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto attiva le seguenti strategie per il miglioramento:

- interventi di recupero in itinere (didattica laboratoriale, tutoraggio, percorsi individualizzati, apprendimento cooperativo, facilitatori didattici, verifiche compensative,);
- eventuali corsi di recupero per gruppi di allievi (compatibilmente con le risorse organizzative della Scuola).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.

La non ammissione sarà adeguatamente motivata nel rispetto dei seguenti criteri:

- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- efficacia degli interventi di recupero attuati;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quel che concerne l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, si fa riferimento ai medesimi criteri indicati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (riquadro



precedente).

Si delineano, invece, di seguito i criteri per LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

Il voto di ammissione, espresso in decimi, deriva dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni conseguite dagli allievi nello scrutinio finale dei tre anni della scuola secondaria, secondo i seguenti pesi percentuali:

- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe prima
- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe seconda
- 60% per le valutazioni ottenute al termine della classe terza.

Ai fini del calcolo della media si considerano tutte le materie escluse IRC e l'eventuale ALTERNATIVA. Nel caso di carenze disciplinari, andrà computato il voto effettivo, quindi 4 o 5, così come risulta dal verbale di scrutinio. Non si considera la valutazione del comportamento, pertanto la media sarà calcolata su 12 voti complessivi.

Il valore della media così calcolato sarà poi corretto dal Consiglio di Classe, per tenere conto dei seguenti aspetti:

- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- valutazioni IRC/ALTERNATIVA.

L'entità della suddetta correzione potrà variare nell'intervallo di +/- 0,5 rispetto alla media ponderata calcolata.

Infine, la parte decimale del voto, se maggiore o uguale a 7, sarà arrotondata all'unità superiore; nel caso contrario sarà arrotondata per difetto.

In caso di ripetenza, non si considerano le valutazioni dell'anno perso.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

GIUDIZIO SINTETICO CRITERIO DI VALUTAZIONE

SUFFICIENTE Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale



BUONO Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

DISTINTO Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.

OTTIMO Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. POIRINO - CAP. - TOEE857019

I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI - TOEE85702A

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOEE85703B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti alle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della



valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tale impianto valutativo supera in tal modo il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Diviene strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Si adotta, pertanto, una valutazione formativa attenta ai bisogni educativi concreti e agli stili di apprendimento, in funzione di ciò che si è osservato e pensando a quanto si può valorizzare.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione :l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- b) Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
- c) Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti, in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazione non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- d) Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti, in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta



per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come stabilito dall'art. 2 comma 2 del D. Lgs. 62/17, le scuole devono attivare percorsi per migliorare i livelli di apprendimento e le Linee Guida lo ricordano in relazione al livello "in via di prima acquisizione" il quale va quindi accompagnato a precise strategie di recupero.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Il documento di valutazione diventa così uno strumento effettivo di riflessione metacognitiva. Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: il giudizio descrittivo consente di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti.

Nella scheda di valutazione intermedia di fine primo quadrimestre e quella finale al termine del secondo quadrimestre sono riportati

- 1) la disciplina;
- 2) gli obiettivi di apprendimento (anche raggruppati per nuclei tematici);
- 3) il livello raggiunto;
- 4) il giudizio descrittivo.

Tale documento, oltre a riportare le rilevazioni nelle diverse discipline, offre alla famiglia un giudizio globale che fa riferimento ai vari aspetti della personalità dell'alunno e al suo approccio alla scuola: situazione di partenza, pre-requisiti, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia personale, disponibilità a relazionarsi con gli altri, rispetto delle regole, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio.

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione. E' stata predisposta una griglia di



osservazione che tiene conto delle peculiarità dei vari ordini di scuola e del processo di crescita e maturazione degli allievi.

Alla fine del percorso della scuola primaria, si procede alla certificazione delle competenze, attraverso il modello ministeriale.

La valutazione deve essere condivisa:

1-con allievi e famiglie, in momenti assembleari in cui vengono fornite informazioni sui criteri di valutazione;

2-a livello collegiale;

3- tra i diversi ordini di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n° 92, del 20_08_2019 sottolinea la trasversalità dell'insegnamento di educazione civica e offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le altre discipline, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Tutte le attività indicate sono già presenti nel PTOF. Per ogni classe, in base all'età degli alunni e alla tipologia di interventi, è stata fatta una selezione delle possibili problematiche da affrontare.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Le quote orarie previste sono indicative e sono a rinforzo delle attività che vengono svolte quotidianamente nella pratica didattica. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

CLASSI I-II-III

AREA DI COMPETENZA: COSTITUZIONE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:



Si prende cura di sé e degli altri. Rispetta le regole comuni solo se guidato. Conosce i simboli della Identità nazionale solo se guidato.

BASE:

Si prende cura di sé e degli altri. Rispetta le regole comuni con la supervisione dell'insegnante. Conosce i simboli della Identità nazionale con la supervisione dell'insegnante.

INTERMEDIO:

Si prende cura di sé e degli altri. Rispetta le regole comuni in autonomia. Conosce i simboli dell'Identità nazionale in autonomia.

AVANZATO:

Si prende cura di sé e degli altri. Rispetta le regole comuni con consapevolezza e in autonomia. Conosce i simboli dell'Identità nazionale con sicurezza.

AREA DI COMPETENZA: SVILUPPO SOSTENIBILE:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare l'ambiente.

BASE:

Comprende la necessità di rispettare l'ambiente in cui vive.

INTERMEDIO:

Rispetta l'ambiente e utilizza le risorse in modo adeguato.

AVANZATO:

Rispetta l'ambiente e utilizza le risorse in modo adeguato, consapevole e creativo.

AREA DI COMPETENZA: CITTADINANZA DIGITALE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

Svolge attività propedeutiche solo se sollecitato. Utilizza gli strumenti digitali solo se sollecitato.

BASE:

Svolge attività propedeutiche in maniera essenziale. Utilizza gli strumenti digitali in maniera essenziale.

INTERMEDIO:

Svolge attività propedeutiche in modo autonomo. Utilizza gli strumenti digitali in modo autonomo.

AVANZATO:

Svolge attività propedeutiche in modo autonomo e sicuro. Utilizza gli strumenti digitali in modo autonomo e sicuro.

Nel primo quadrimestre si valuteranno le regole di convivenza, i diritti, i concetti di diritto e dovere, i comportamenti relativi all'ambiente.

Nel secondo quadrimestre si valuteranno anche la cittadinanza digitale, la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale e l'interiorizzazione del valore della diversità e della interculturalità.



CLASSI IV - V

AREA DI COMPETENZA: COSTITUZIONE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole comuni solo se guidato. Fatica a riconoscere i simboli dell'Identità nazionale e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

BASE:

Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole comuni con la supervisione dell'insegnante. Conosce discretamente i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Costituzione Italiana

INTERMEDIO:

Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole comuni con buona autonomia. Ha una buona conoscenza dei simboli dell'identità nazionale e dei principi fondamentali della Costituzione Italiana.

AVANZATO:

Si prende cura di sé e degli altri, rispetta le regole comuni con consapevolezza e in autonomia. Ha un'ottima conoscenza dei simboli dell'identità nazionale e dei principi fondamentali della Costituzione Italiana.

AREA DI COMPETENZA: SVILUPPO SOSTENIBILE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

Fatica a comprendere l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.

BASE:

Comprende discretamente l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.

INTERMEDIO:

Adotta buoni comportamenti nella tutela dell'ambiente.

AVANZATO:

Mette in atto spontaneamente comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente.

AREA DI COMPETENZA: CITTADINANZA DIGITALE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

Fatica ad usare gli strumenti digitali. Dimostra scarsa conoscenza delle regole del web.

BASE:

Sa usare gli strumenti digitali in maniera essenziale. Si avvia alla conoscenza delle regole del web.

INTERMEDIO:

Fa buon uso degli strumenti digitali. Conosce e rispetta le regole del web.

AVANZATO:

Usa consapevolmente e in modo corretto gli strumenti digitali. Conosce e rispetta le regole del web, dimostrando autonomia e responsabilità.

Nel primo quadrimestre si valuteranno le regole di convivenza, i diritti, i concetti di diritto e dovere, i comportamenti relativi all'ambiente.



Nel secondo quadrimestre si valuteranno anche la cittadinanza digitale, la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale e l'interiorizzazione del valore della diversità e della interculturalità.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si basa sull'individuazione dei seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole condivise e dell'ambiente;
- la capacità di socializzare e di cooperare nel gruppo classe;
- il rispetto degli impegni scolastici e la partecipazione.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1). Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2)

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. I-II PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI

BASE INTERMEDIO AVANZATO

1. IMPARARE AD IMPARARE 1.3- Dimostra interesse e curiosità per le attività proposte Se guidato In modo autonomo In modo autonomo, contribuendo con spunti personali.

1.4- Presta e mantiene attenzione Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo

2. PROGETTARE 2.1 Intraprende un'attività In modo autonomo, ma non la porta a termine In modo autonomo, rispettando i tempi, ma con poca cura. In modo autonomo, rispettando i tempi e con cura.

3. COMUNICARE 3.1 Utilizza il linguaggio verbale Con difficoltà In modo chiaro e comprensibile In modo chiaro, comprensibile e con un lessico ricco

3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto

3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale



4. COLLABORARE E PARTECIPARE 4.4 Si relaziona con i pari Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo
- 4.5 Riconosce l'adulto come figura di riferimento Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo
- 4.6 Partecipa alle attività Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole dell'Istituto, condivise Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.5 Interviene rispettando il turno Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.6 Interviene in modo pertinente Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre
- 5.9 Ha cura del proprio materiale Poca Quasi sempre Sempre
- 5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo
7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo
- 7.3 Sa leggere ed interpretare semplici grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo
8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.3 Comprende le consegne Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo
- 8.4 Memorizza e riferisce le esperienze vissute In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE, CL. III-IV-V PRIMARIA
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ABILITA' LIVELLI
BASE INTERMEDIO AVANZATO

1. IMPARARE AD IMPARARE 1.5 Sa reperire informazioni Se guidato In modo autonomo In modo personale e utilizzando una pluralità di fonti
- 1.6 Sa costruire schemi o mappe concettuali Solo se guidato In modo parzialmente autonomo In modo autonomo
- 1.7 Sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione. Solo se aiutato In modo autonomo In modo autonomo e collaborativo



2. PROGETTARE 2.2 Sa progettare e organizzare il proprio lavoro (in tutte le discipline) Solo se aiutato
In modo autonomo In modo autonomo e personale
- 3.COMUNICARE 3.5 Sa esprimersi usando il linguaggio specifico In modo molto semplice In modo adeguato In modo corretto
- 3.6 Sa esprimersi attraverso i vari linguaggi espressivi In modo semplice In modo adeguato In modo personale
- 4.COLLABORARE E PARTECIPARE 4.7 Collabora con i docenti Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo
- 4.8 Collabora con i compagni Solo se sollecitato In modo spontaneo In modo costruttivo e cooperativo
- 4.9 Lavora in gruppo Solo se sollecitato In modo spontaneo e attivo In modo costruttivo e cooperativo
- 4.10 Partecipa alle attività proposte Solo se sollecitato In modo attivo In modo attivo, con spunti personali.
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 5.4 Rispetta le regole dell'Istituto, condivise Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.11 Agisce in modo autonomo e responsabile Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.7 Rispetta le osservazioni dei docenti sul suo comportamento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.7 Rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
- 5.8 E' puntuale nelle consegne Poco Quasi sempre Sempre 5.9 Ha cura del proprio materiale Poco Quasi sempre Sempre
- 5.10 Ha rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature... Solo se sollecitato Quasi sempre Sempre
6. RISOLVERE PROBLEMI 6.4 Individua strategie adeguate per la risoluzione dei problemi Solo se guidato Quasi sempre in modo autonomo Sempre e in modo autonomo
- 7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 7.2 Sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti... Solo se guidato Solo in modo semplice In modo autonomo e completo
- 7.3 Sa leggere ed interpretare grafici e tabelle Solo se guidato Solo in linea generale In modo completo
8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE 8.5 Sa ricercare le informazioni necessarie Solo se guidato In modo autonomo, ma limitatamente a semplici informazioni In modo autonomo e completo
- 8.6 Sa esprimere il proprio parere(su un testo, una poesia, un'opera d'arte, un brano musicale...) In modo molto semplice In modo adeguato In modo appropriato



8.7 Sa distinguere fatti da opinioni Solo se guidato In modo adeguato In modo completo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta:

- con decisione unanime del team docenti
- con specifica motivazione
- solo in casi eccezionali

Sono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica)
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione
- viene tutelato dalla L. 104/1992, come trattenimento nella classe inferiore, per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica, al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA sarà assunta considerando che:

- il team docenti ha adottato e documentato interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento, ma questi non si sono rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo/a
- la famiglia è stata preventivamente informata delle criticità riscontrate
- la non ammissione è concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- in particolare gli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U.



297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

GIUDIZIO SINTETICO CRITERIO DI VALUTAZIONE

SUFFICIENTE Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale

BUONO Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

DISTINTO Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.

OTTIMO Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Definizione delle modalità di valutazione degli alunni stranieri. Nell'Istituto aumenta progressivamente il numero degli alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari. Alcuni di loro hanno già frequentato la scuola dell'infanzia in Italia e possiedono una discreta padronanza della lingua italiana. Non dimostrano particolari difficoltà nell'apprendimento della lingua scritta. I bambini che invece vengono inseriti in corso d'anno scolastico e/o provengono da scuole straniere devono apprendere la lingua italiana come seconda lingua. Nell'Istituto c'è un progetto a sostegno degli alunni stranieri, che impiega docenti e materiali acquistati ad hoc e che si avvale della consulenza di mediatori culturali.

Inevitabilmente, i docenti devono organizzare, per un periodo più o meno lungo, in italiano e matematica, attività individualizzate e in piccolo gruppo. A volte, non è possibile valutare questi alunni neppure in relazione agli obiettivi minimi; è pertanto necessario prendere in considerazione:

□ la frequenza;



- l'interesse verso le attività proposte;
- i progressi registrati dall'alunno/a, considerando il punto di partenza e la programmazione individualizzata svolta con lui/lei.

Qualora l'alunno/a presentasse insufficienze e il consiglio di Classe ritenesse opportuno ammetterlo comunque alla classe successiva, al documento individuale di valutazione viene allegata una nota aggiuntiva che evidenzia le carenze nelle discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Compito della scuola è progettare percorsi che consentano a tutti gli alunni di acquisire le competenze necessarie per vivere nel rispetto della pienezza del loro essere. Tale cammino di crescita e sviluppo personale è tracciato attraverso l'azione della comunità educante, che pratica una didattica inclusiva in grado di trasformare i limiti in punti di forza, in cui si insegna e si impara tenendo conto dei singoli bisogni e utilizzando tutti gli strumenti e i supporti necessari per favorire un apprendimento significativo non lasciando nessuno indietro.

PUNTI DI FORZA

Le pratiche didattiche fanno spesso riferimento a modelli di apprendimento collaborativo. Un ruolo privilegiato nella nostra scuola è dato alla didattica laboratoriale, intesa non semplicemente come spazio attrezzato, ma come metodologia di lavoro capace di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni, facendo riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano e diventando un elemento essenziale per il loro successo scolastico. Le scelte organizzative del Consiglio di Classe/team prevedono flessibilità rispetto ai gruppi di alunni coinvolti (persone con disabilità, DSA, BES, stranieri...). I PEI redatti all'inizio dell'anno sono verificati entro la fine del primo e del secondo quadrimestre, tramite valutazione dei progressi raggiunti dagli alunni con disabilità. Per tutti gli altri allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES...) si redigono Piani Didattici Personalizzati (PDP) aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico. L'intervento didattico inclusivo e la differenziazione nelle attività di recupero prevedono la riflessione sull'errore come momento formativo. La scuola offre percorsi opzionali aggiuntivi (es. potenziamento lingue straniere, potenziamento matematica), partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (giochi matematici....) e offre come arricchimento formativo diversi progetti che svolgono funzione di stimolo, potenziamento e inclusione. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali, facendo spesso ricorso a prove diversificate.

Particolare attenzione è data anche all'accoglienza dei nuovi alunni, affidata ad una Commissione Formazione Classi che si occupa dei bisogni degli alunni in ingresso e dei nuovi arrivi in corso d'anno.

Nel nostro Istituto sono stati finanziati fondi PNRR e fondi PON specifici per la scuola dell'infanzia, destinati ad allestire specifici ambienti di apprendimento nell'ottica di un miglioramento dell'offerta



formativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola ha cercato di documentare le buone pratiche educative e didattiche, ma non sempre in maniera sistematica. Per costruire ambienti maggiormente inclusivi sarebbero necessari più progetti specifici legati all'inclusività da condividere all'interno dei vari team e Consigli di Classe, in maniera da rendere più efficace l'intervento didattico e contribuire al miglioramento del benessere e degli esiti finali di apprendimento nelle varie discipline.

L'attuazione di tali progetti è strettamente legata alla necessità di attivare dei percorsi di formazione specifici per tutti i docenti dell'Istituto così come la necessità di potenziare le collaborazioni con reti di scuole che favoriscono l'inclusione scolastica.

Per incoraggiare la diffusione di buone pratiche relative a percorsi di recupero e potenziamento è stato istituito uno spazio virtuale in cui queste vengono condivise in maniera efficace con il team dei colleghi affinché diventi di uso comune la condivisione dei progetti realizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Personale educativo

Servizi socio-assistenziali del territorio

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

I PEI vengono redatti entro il mese di ottobre di ogni anno, come previsto dal decreto interministeriale 182/2020 e dal decreto ministeriale 153/23, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dall'ASL, dal personale docente curricolare e di sostegno della scuola e dal personale educativo in collaborazione con i genitori secondo il modello ministeriale introdotto il 1° agosto 2023. Seguono due verifiche degli obiettivi nei mesi di febbraio-marzo e maggio-giugno. Per le nuove certificazioni sopraggiunte in corso d'anno è prevista la redazione di un PEI provvisorio nel mese di giugno. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione si occupa della definizione del percorso individualizzato dell'alunno e viene convocato tre volte l'anno per seguire le fasi di aggiornamento del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei viene redatto congiuntamente dai docenti curricolari e di sostegno, dai genitori, dal personale educativo e dal personale sanitario coinvolto (membri del Gruppo di Lavoro Operativo).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale perché fornisce informazioni sull'alunno utili per la redazione del PEI, collabora e condivide le linee essenziali adottate, partecipa agli incontri Scuola-famiglia e mantiene rapporti con l'èquipe medica di riferimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Psicologo/a privato
sovvenzionato dal Comune

Progetto di educazione all'affettività e progetto d'ascolto

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti degli allievi con BES si tiene conto dei PEI e dei PDP cercando di monitorare periodicamente i risultati, tenendo conto del percorso di ogni singolo allievo e dei progressi conseguiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Il nostro Istituto prevede azioni e progetti di continuità ad ogni passaggio di ordine. La continuità dall'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado prevede l'organizzazione di attività di osservazione e la compilazione di schede di raccordo che esplorano tutte le aree esperienziali nelle quali i docenti registrano potenzialità e limiti, apprendimenti e comportamenti degli alunni. Inoltre vengono programmati incontri con i docenti interessati per fornire e acquisire informazioni utili. Allo stesso modo sono pianificati percorsi orientativi mirati per gli alunni che si apprestano al passaggio alla scuola secondaria di II grado, attuabili sia come colloqui individuali orientativi sia con visite agli Istituti superiori.

Approfondimento

Si allega:

il protocollo di accoglienza approvato dal Collegio Docenti il 24/09/2018 integrato con il protocollo accoglienza stranieri (approvato dal Collegio Docenti il 16/05/2022), nei quali si definiscono le principali misure adottate dall'Istituto per garantire agli allievi con BES un percorso sereno e produttivo, in un'ottica inclusiva, che valorizzi le peculiarità dell'alunno e lo aiuti nell'affrontare eventuali difficoltà fin dai primi giorni di scuola e in particolar modo nei momenti di passaggio di grado.

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES_PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto organizza il periodo scolastico in quadrimestri. Accanto alla figura del Dirigente Scolastico, sono presenti altre figure organizzative importanti: collaboratori del DS, Staff del Ds e Funzioni Strumentali (negli ambiti PTOF, Area Informatica, Inclusione, Valutazione), Responsabili di plesso, Responsabili di Laboratorio, Animatore digitale, Team Digitale, Coordinatore di Educazione Civica, Referente alla salute, Referente d'Istituto per il bullismo e cyberbullismo e Coordinatore Scuole dell'Infanzia. Per l'organico dell'autonomia sono previsti 3 docenti di potenziamento per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria.

L'organizzazione degli Uffici amministrativi prevede le seguenti figure: Direttore Servizi Generali Amministrativi, Ufficio protocollo, Ufficio per la didattica, Ufficio per il personale A.T.D., Ufficio contabilità.

Per quanto concerne le collaborazioni esterne, il nostro Istituto risulta ben integrato sul territorio e conferma le reti sottoscritte nella triennalità precedente. Tuttavia resta aperto a nuovi partenariati che intendono sottoscrivere collaborazioni proficue.

Dopo attenta analisi dei bisogni formativi dei docenti, l'Istituto prevede di organizzare per la prossima triennalità corsi di formazione relativi ai seguenti ambiti:

- formazione neo-immessi;
- formazione ambito 10 per nuovi ambienti di apprendimento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica (STEM);
- inclusione e disabilità; utilizzo della piattaforma online;
- formazione e aggiornamento in ambito della sicurezza (per docenti e personale ATA);
- prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo; valutazione; cittadinanza e educazione alla legalità e intercultura; strategie di gestione delle dinamiche relazionali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria (Primo Collaboratore della scuola primaria) rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, presentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni

2



(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore (della scuola Secondaria di I grado), in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio; • è di



	supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composto dai Collaboratori del DS, dal Coordinatore della scuola dell'infanzia, dai Referenti di plesso e dalle Figure strumentali. Ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.	17
Funzione strumentale	Il Collegio delibera all' unanimità le aree ed i nominativi dei docenti disponibili ad assumere l'incarico. AREA DI INTERVENTO/COMPITI: AREA 1- Piano dell'Offerta formativa (1 funzione strumentale). AREA 2 - Supporto docenti per l'area informatica e le nuove tecnologie (1 funzione strumentale); Supporto docenti per la valutazione (1 funzione strumentale); Supporto ai docenti per l'inclusione BES/DSA/HC (1 funzione strumentale). Compiti generali delle funzioni strumentali: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • condividere i risultati ottenuti nei vari ambiti di azione.	10
Responsabile di plesso	Condividono con i colleghi le circolari, le comunicazioni e le informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Ritirano la posta e i materiali in presidenza e	7



presso gli uffici della Segreteria e, viceversa, provvedono alla consegna. Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti nei plessi di loro pertinenza. Redigono a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. Sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA. Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sono incaricati di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L.24/11/1981 n° 689. Fanno parte dello staff di dirigenza.

Responsabile di laboratorio

Incarico relativo alla gestione dei laboratori di informatica (scuola primaria Avatanei e Gaidano).

2

Animatore digitale

L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Svolge la funzione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Crea soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno della scuola. Gestisce la

1



	piattaforma Edu Suite.	
Team digitale	Il team dell'innovazione tecnologica è costituito da: - 2 insegnanti della scuola dell'infanzia - 2 insegnanti della scuola primaria - 3 insegnanti della scuola secondaria di primo grado Altri docenti dei diversi ordini hanno partecipato a percorsi formativi del PNSD. Il team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Tra i vari compiti che svolgono i vari componenti del team abbiamo: - utilizzo piattaforma GSuite for Education: attività di consulenza - contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica digitale: -ricognizione strumentazione tecnologica dei vari plessi - ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti - E-twinning e piattaforme per lo sviluppo della didattica digitale Il team per la innovazione digitale si riunisce periodicamente per far fronte a problematiche sorte o che potrebbero sorgere a seguito della pandemia in atto che ha riflessi sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sulle modalità di comunicazione interna/esterna, sulla formazione dei docenti in materia di ICT e didattica digitale integrata.	7
Coordinatore dell'educazione civica	Il COORDINATORE o REFERENTE di Istituto dell'Educazione Civica: - coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di	1



studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano".

Referente Ed. alla Salute	Coordina, monitora, propone e diffonde attività connesse all' Ed. alla Salute Partecipa alle iniziative e corsi di formazione proposti dagli organi competenti Partecipa ad incontri con la varie Istituzioni e Associazioni che si occupano di ed. alla salute.	1
Referente d'Istituto per il bullismo e il cyber bullismo	Coordina e promuove le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	1
Coordinatore Scuola Infanzia	Coordina le attività dei 3 plessi di scuola dell'infanzia che fanno capo all'IC Poirino.	1
TEAM ANTIDISPERSIONE	Il Referente Dispersione Scolastica assolve i seguenti compiti e funzioni: -Effettuare gli screening nelle singole classi per evidenziare gli studenti a rischio; -Supportare i docenti nei progetti di lotta alla dispersione scolastica; -	2



	Diffondere materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; - Collaborare con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; - Contattare le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programmare incontri con i docenti della classe e con il D.S. - Contattare i Servizi Sociali attraverso segnalazioni redatte con i docenti coordinatori.	
REFERENTE PER IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO-CSS	Il referente si assicura lo svolgimento e la promozione delle varie attività sportive e/o espressive anche in orario extracurricolare. L'attività sportiva svolta è rivolta a tutti gli studenti frequentanti la scuola.	1
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI	Ha il compito di - tenere i contatti per conto della scuola con le Istituzioni e con gli enti operanti nell'ambito dei giochi matematici (KANGOUROU); - raccordare le attività per gli alunni che partecipano alle gare; - raccogliere e trasmettere materiale informativo/ simulazioni in vista delle gare; - favorire la partecipazione degli alunni alle varie fasi del concorso; - disseminare i risultati delle competizioni.	1
REFERENTE CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA	Ha il compito di: - agevolare il passaggio di informazioni sugli alunni coinvolti nell'anno di passaggio, favorendo la continuità del processo formativo.; - sviluppare attività strutturate tra l'ultimo anno di frequenza al nido e l'ingresso alla scuola dell'infanzia; - sviluppare attività strutturate tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria. - favorire il passaggio di informazioni tra i docenti che accoglieranno il nuovo alunno	1



	alla scuola primaria; - predisporre griglie di osservazione/valutazione delle competenze acquisite.	
REFERENTE PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA	ha il compito di: - raccogliere le schede progetto elaborate nei diversi plessi della scuola dell'infanzia e presentarle alla Funzione Strumentale incaricata dell'aggiornamento del PTOF secondo la modulistica comune; - mantenere i contatti con enti/persone che si occupano dei progetti; - definire i calendari per interventi nelle sezioni/classi e con i genitori; - comunicare lo sviluppo del progetto alla funzione strumentale preposta per il necessario monitoraggio; - cura l'azione di rendicontazione conseguente all'attività svolta e verifica che siano stati completati tutti i documenti necessari per la verifica collegiale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore sono impiegate in attività curriculari nei plessi Avatanei e Marocchi per dividere in gruppi le pluriclassi e in attività di potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nel plesso Gaidano, sostituzione di personale assente Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di potenziamento è interessato in attività di insegnamento, di recupero e potenziamento linguistico e promozione della lettura, attraverso progetti curricolari rivolti a tutte le classi o a gruppi trasversali di alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi ; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni · Tenuta dei fascicoli



Ufficio per il personale A.T.D.

· Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Ufficio contabilità

· Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Discarico inventariale. · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. · Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. ·



Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

News letter <http://icpoirino.gov.it/news/>

Modulistica da sito scolastico <http://icpoirino.gov.it/modulistica-utenza/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DA.DA. DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- Inserimento della scuola secondaria di Primo grado, in quanto scuola innovativa, con assetto organizzativo di scuola senza aule: didattica innovativa
- Istituzioni scolastiche accoglienti. IL VISITING



Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi del Progetto sono costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute, in particolare strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.



Denominazione della rete: RETE WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il DEBATE consente di sviluppare le capacità di argomentazione e flessibilità, nonché di strutturare competenze trasversali che formano la personalità attraverso l'incremento delle esperienze e confronti di Debate tra le scuole della rete; la realizzazione di corsi di formazione e di materiali utili e la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate.

Denominazione della rete: ASL TO 5



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione comune su temi individuati dalla lettura comune dei bisogni (es.alleanza educativa scuola-famiglia-servizi, il ritiro sociale, nuove forme di disagio...)

Cambiamento di sistema, attraverso una nuova governance stabile dei sistemi pubblici e del privato sociale.

Sperimentazione sul territorio di modelli di inclusione e sviluppo;

Diffusione di buone prassi.

Messa a sistema di servizi pubblici, risorse e iniziative del privato e privato sociale.



Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TO10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON USCOT - PER TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON LICEI DEL TERRITORIO - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL COMUNE DI POIRINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione col Comune regola e disciplina il servizio mensa e lo scuolabus.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA CON IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA DELL'UNIVERSITÀ**



DEGLI STUDI DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il piano triennale dell'offerta formativa elaborato in concerto tra il Dipartimento di Matematica e l'Istituto Comprensivo di Poirino recepisce le linee guida del percorso potenziato riportate nel Progetto di Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica. Ha durata triennale ed è rinnovabile.

Denominazione della rete: CIOFS-FP PIEMONTE RETE REGIONALE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Svolgere attività volte ad evitare la dispersione scolastica, con alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: ISTITUTO GOBETTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola polo per l'inclusione.

Denominazione della rete: RETE PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e la costruzione di



reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

Denominazione della rete: ISTITUTO BOSELLI BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e formative per prevenire e contrastare il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo e costituire un centro di riferimento per progetti all'avanguardia in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno coinvolgendo diversi attori utilizzando un approccio concreto interattivo e innovativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

Guidare i docenti nella declinazione pratica delle nuove Linee guida per la valutazione nella Scuola primaria e nella descrizione dei giudizi per livelli e obiettivi. Fornire modelli di griglie e rubriche per l'osservazione della classe e la valutazione efficace degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI CITTADINANZA, EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E INTERCULTURA

Conoscere il quadro di riferimento pedagogico e normativo dell'Educazione civica, con particolare riferimento ai contenuti relativi alla Costituzione, alla cittadinanza digitale all'educazione alla cittadinanza globale. saper padroneggiare competenze e metodologie didattiche innovative, per applicarle nella quotidiana pratica di insegnamento saper proporre percorsi formativi innovativi che consentano agli alunni di acquisire informazioni ed avere spirito critico conoscere i concetti di cittadinanza digitale e di sostenibilità e le loro rilevanze nella realtà contemporanea. conoscere e saper attivare strategie e attività didattiche efficaci per sviluppare negli studenti un'attitudine alla sostenibilità e comportamenti sostenibili.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DI GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

Conoscere la natura e le cause di conflitto interpersonale Favorire una riflessione individuale sul proprio stile relazionale Approfondire le strategie di gestione del conflitto interpersonale. Conoscere alcune tecniche per la gestione costruttiva delle situazioni relazionali difficili

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO: CONOSCERE E CONTRASTARE IL FENOMENO



Conoscere le principali definizioni, le dinamiche, le tipologie di due fenomeni sociali molto importanti e di grande attualità come Bullismo e Cyber-bullismo. Implementare e stimolare un modello comunicativo dell'educatore/insegnante che possa essere fondato sulla negoziazione, sulla relazione e sull'ascolto attivo, per poter più facilmente "comprendere e disattivare" le dinamiche conflittuali del bullismo/cyberbullismo. Acquisire elementi conoscitivi di base relativi alla normativa di contrasto del Bullismo/Cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AMBITO DELLA SICUREZZA

Formazione ed aggiornamento per il primo soccorso , l'utilizzo del DAE e le pratiche antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

DOCENTI INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO, UTILIZZO DEL DAE E ANTIINCENDIO



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Esercitazione pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE WE DEBATE

Il DEBATE consente di sviluppare le capacità di argomentazione e flessibilità, nonché di strutturare competenze trasversali che formano la personalità attraverso l'incremento delle esperienze e confronti di Debate tra le scuole della rete; la realizzazione di corsi di formazione e di materiali utili e la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI INTERESSATI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

La scuola e in particolare il sistema 0-6 necessitano di attenzioni continue, investimenti economici e



culturali, scelte politiche, amministrative e pedagogiche che fanno leva sul coordinamento pedagogico, la formazione in ingresso e continua del personale, la diffusione delle sezioni primavera e dei Poli per l'infanzia. Il sistema integrato e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente qualificato.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OUTDOOR

L'Istituto ha attuato una modifica del Regolamento per consentire l'attivazione di pratiche di programmazione didattica personale relativa all'outdoor education. Tali esperienze pedagogiche, caratterizzate da didattica attiva, si svolgono in ambienti esterni alla scuola sulla base delle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata; l'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative. Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DADA

Il progetto DADA ha l'ambizione di concretizzare tale modello di innovatività didattico-organizzativa con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE



PIATTAFORME ON LINE

I docenti vengono formati sull'utilizzo delle piattaforme on line per la condivisione dei materiali, didattici, amministrativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAMAT

Vengono organizzate giornate di formazione dedicate alla didattica della matematica con l'obiettivo di fornire strumenti per gestire le classi e promuovere un apprendimento basato sulle competenze. Durante l'anno vengono proposti incontri con esperti di didattica per potenziare l'utilizzo del materiale per la risoluzione di problemi e per la gestione delle criticità offrendo esempi di sessioni da portare in classe e consigli per lavorare sulle abilità comunicative e di ragionamento. Infine vengono organizzati incontri per le famiglie per spiegare la proposta, gli strumenti utilizzati e le principali strategie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO DI SICUREZZA - UTILIZZO DAE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO DI SICUREZZA - UTILIZZO DAE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUROTRE.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola